



SELLA AALTO LAGRANGE

Istituto di Istruzione Superiore
via Montecuccoli, 12 - Torino

www.sellaaltolagrange.edu.it
tois037006@pec.istruzione.it
tois037006@istruzione.it
C.F. 97666960014
C.M. TO1S037006

***Documento del Consiglio
della Classe V B
Indirizzo C.A.T.
relativo all'azione educativa e didattica
realizzata nell'a.s.2022 /2023***

(D.Lgs 62/2017, art. 17, c. 1)

**Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP
10179 del 21/03/2017 del Garante per la Protezione dei Dati Personali**

Torino, 15 maggio 2023

SOMMARIO

I.	<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</i>	pag. 4
	1) Il profilo educativo, culturale e professionale		
	2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli <i>Istituti Tecnici</i>		
	3) Competenze del Diplomato in I.T. sett. Tecnologico, Costruzione Ambiente e Territorio		
II.	<i>Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti</i>	pag.6
III.	<i>Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti</i>	pag.7
IV.	<i>Presentazione sintetica della classe</i>	pag.8
	1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio		
	2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio		
	3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta		
	4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V		
	5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.		
	6) Casi particolari (allegato C)		
	7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe		
V.	<i>Conoscenze, competenze, capacità acquisite</i>	pag.11
	a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline (allegati A)		
	b) Contenuti disciplinari (allegati B)		
VI.	<i>Nodi tematici pluridisciplinari</i>	pag.11
VII	<i>Particolari attività curricolari ed extra-curricolari</i>	pag.12
	1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali		
	2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)		
	3) Valorizzazione delle eccellenze		
	4) Educazione civica		
VIII.	<i>Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal C.d.C.</i>	pag. 16
	1) Fattori ed elementi presi in esame per esame per la valutazione collettiva		
	2) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.		
IX	<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)</i>	pag. 18
	1) Natura e caratteristiche dei percorsi		
	2) Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti		
	3) Monte ore certificato per ogni studente		
X.	<i>Prima prova scritta d'Esame</i>	pag.21
	1) Date di svolgimento		
	2) Testi somministrati (allegato D)		
	3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello		
XI.	<i>Seconda prova scritta d'Esame</i>	pag.22
	1) Indicazioni circa la durata della prova, considerato il range orario eventualmente definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 769/2018		
	2) Simulazioni della seconda prova scritta:		
	• Date di svolgimento		
	• Testi somministrati (allegato E)		
	3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello		
XII.	<i>Colloquio d'Esame</i>	pag. 23
	1) Date di svolgimento delle simulazioni		
	2) Materiali per l'avvio del colloquio		
	• Tipologia dei materiali individuati e attinenti alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionale, in base a quanto definito dall'art. 22, c. 3 dell'OM 45/2023		
	3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (OM 45/2023 – All. A)		
XIII	<i>Content and language integrated learning (C.L.I.L.) negli Istituti Tecnici</i>	pag.25
	1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.		

ALLEGATI

Allegato A - Conoscenze, competenze, capacità acquisite per disciplina	Allegato D - Testi delle simulazioni della prima prova scritta
Allegato B - Contenuti disciplinari	Allegato E - Testi delle simulazioni della seconda prova scritta
Allegato C - Candidati con BES	Allegato F- Esempi di materiali proposti nelle simulazioni di colloquio

ALLEGATI

Allegato A	Lingua e Letteratura italiana.....	pag.26
Allegato B	Lingua e letteratura italiana	pag.31
Allegato A	Storia.....	pag. 38
Allegato B	Storia.....	pag. 42
Allegato A	Lingua straniera: Inglese	pag. 45
Allegato B	Lingua straniera: Inglese.....	pag. 50
Allegato A	Geopedologia, Economia ed Estimo.....	pag. 52
Allegato B	Geopedologia, Economia ed Estimo.....	pag.55
Allegato A	Gestione del Cantiere e Sicurezza.....	pag.59
Allegato B	Gestione del Cantiere e Sicurezza.....	pag.63
Allegato A	Matematica.....	pag.66
Allegato B	Matematica.....	pag.69
Allegato A	Progettazione, costruzioni e impianti.....	pag.70
Allegato B	Progettazione, costruzioni e impianti.....	pag.75
Allegato A	Religione cattolica.....	pag.77
Allegato B	Religione cattolica.....	pag.80
Allegato A	Scienze Motorie e sportive.....	pag.81
Allegato B	Scienze Motorie e sportive.....	pag.84
Allegato A	Topografia	pag.85
Allegato B	Topografia	pag.88
Allegato C	pag.90
Allegato D	pag.103
Allegato E	pag.123
Allegato F	pag.125

I. OBIETTIVI GENERALI dell'INDIRIZZO di studio: Istituto Tecnico Settore Tecnologico – Indirizzo CAT

Il profilo educativo, culturale e professionale.

Obiettivo del curriculum è quello di definire una figura professionale per il settore delle costruzioni, del territorio e dell'ambiente capace di inserirsi in realtà caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti: versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento, ampio ventaglio di competenze, nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento alla evoluzione della professione, capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.

La formazione, integrata da idonee capacità linguistico-espressive e logico-matematiche, viene completata dall'acquisizione di buone conoscenze economiche, giuridiche ed amministrative.

Si tratta di fornire all'alunno conoscenze e competenze specifiche atte ad inserirlo nell'ambito delle attività inerenti al territorio, all'ambiente, al patrimonio immobiliare. Infatti, oggetto del lavoro del geometra sono tutte le operazioni che riguardano costruzioni, ambiente e territorio (CAT).

Si accompagna alla formazione di tipo tecnico l'esigenza di favorire la maturazione culturale dell'alunno, in modo da stimolare l'acquisizione di elasticità e duttilità intellettuali, senso storico-critico, chiarezza logico-espressiva, condizioni tutte fondamentali per lo svolgimento della sua professione nella società contemporanea, caratterizzata da rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

1. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Tecnici

Essenziali e aggiornate conoscenze delle discipline di indirizzo, nell'ambito di tre aree problematiche ed operative: area del rilievo, delle costruzioni, del territorio.

Il diplomato, a conclusione del percorso, attraverso lo studio, le esperienze operative e di laboratorio ed in contesti reali, la disponibilità al confronto ed al lavoro cooperativo, la valorizzazione della propria creatività ed autonomia, dovrà essere in grado di:

-  agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti ed ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
-  utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
-  padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della Lingua italiana, secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
-  riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della Letteratura, delle Arti ed orientarsi agevolmente tra testi ed autori fondamentali, con riferimento, soprattutto, a tematiche di tipo scientifico, economico e tecnologico;
-  riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le

- trasformazioni avvenute nel corso del tempo;
- ✚ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ✚ utilizzare i linguaggi settoriali delle Lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- ✚ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- ✚ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ✚ riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare, in modo efficace, la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- ✚ collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- ✚ utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni ed interpretare dati sperimentali;
- ✚ riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- ✚ padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della Matematica;
- ✚ possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline matematiche e per poter operare nel campo delle Scienze applicate;
- ✚ collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- ✚ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare;
- ✚ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- ✚ utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- ✚ cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- ✚ saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- ✚ analizzare criticamente il contributo apportato dalla Scienza e dalla Tecnologia allo sviluppo dei Saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- ✚ essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale, a livello locale, nazionale e comunitario.

3. Competenze del diplomato in I.T. sett. Tecnologico, Costruzione Ambiente e Territorio

- partecipare alla progettazione, realizzazione, conservazione, trasformazione e miglioramento di opere civili di caratteristiche adeguate alle competenze professionali;
- operare, anche in gruppi di lavoro, nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzione cantieri;
- organizzare e redigere computi metrici preventivi e consuntivi e tenere i regolamentari registri di cantiere, anche con l'ausilio di mezzi informatici;
- effettuare rilievi, utilizzando i metodi e le tecniche tradizionali ed innovative, con applicazioni

relative alla rappresentazione del territorio urbano ed extraurbano;

- collaborare alla progettazione e realizzazione di modesti impianti tecnologici (idrici, igienico-sanitari), anche in funzione del risparmio energetico;
- inserirsi in gruppi di lavoro per progettazioni urbanistiche ed elaborazioni di carte tematiche;
- partecipare ad interventi sul territorio, sia in fase progettuale sia in quella esecutiva, per la realizzazione di infrastrutture, di opere di difesa e salvaguardia, di interventi idraulici e di bonifica di modeste dimensioni;
- valutare, anche sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, immobili civili e interventi territoriali di difesa dell'ambiente, effettuare accertamenti e stime catastali.

Abilità

Il tecnico del settore delle costruzioni, del territorio e dell'ambiente, nell'ambito del proprio livello operativo, deve essere preparato a:

- partecipare, con personale responsabile contribuito, al lavoro organizzato e di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici e organizzativi del proprio lavoro;
- svolgere un'attività autonoma di aggiornamento onde adeguare la propria preparazione al continuo evolversi della tecnica e delle necessità di mercato;
- valutare, nella loro globalità, le problematiche connesse alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

Sulla base delle indicazioni fornite dal P.O.F. e sulla scorta della "storia" formativa della classe VB, il Consiglio di Classe ha ritenuto, anche per l'ultimo anno del corso, di organizzare gli obiettivi del suo intervento, considerando da un lato la maturazione della persona nel suo complesso (sfera educativo-comportamentale) e dall'altro la specifica crescita cognitiva nelle sue manifestazioni trasversali, comuni a tutte le discipline, oltre che specifiche di ogni insegnamento.

1. Obiettivi

Rispetto agli obiettivi trasversali di natura educativo-comportamentale, il Consiglio di Classe ha programmato il suo intervento sulla scorta del piano già attivato negli anni passati e sostanzialmente volto al raggiungimento di un atteggiamento dialogico costruttivo fra Docenti e Studenti che permettesse il miglioramento del "clima formativo" della Classe e il perfezionamento individuale di alcune capacità.

Gli obiettivi trasversali vengono definiti dal P.O.F. e stabiliti come segue nei termini di risultati attesi:

- a) *capacità relazionali e comunicative*: impegno e partecipazione nell'ambito di dibattiti pubblici; apertura al confronto e formulazione di opinioni personali; autovalutazione e accettazione delle personali responsabilità;
- b) *capacità di integrazione e collaborazione con il gruppo classe e con gli operatori della scuola*: corretto utilizzo degli spazi di autonomia e responsabilità affidati agli studenti, rispetto delle persone e del lavoro svolto da tutti gli operatori del servizio scolastico, rispetto dei locali presenti nell'istituto, organizzazione e gestione dell'attività didattica.

- c) *capacità di assumersi responsabilità e di rispettare gli impegni presi*: frequenza puntuale e regolare alle lezioni, partecipazione attiva al dialogo formativo (attenzione, interventi, ordine del materiale...), registrazione sistematica degli impegni presi (interrogazioni, compiti, giustificazioni...), esecuzione e conduzione a termine dei lavori assegnati a scuola o a casa;
- d) *capacità di organizzazione autonoma e progressivo perfezionamento del metodo di studio*: accettazione di interventi e giudizi, anche negativi, nell'ottica migliorativa; capacità di modificare il proprio comportamento gestuale e verbale in seguito a richiami, consigli, suggerimenti.

2. Raggiungimento degli obiettivi

La Classe ha raggiunto gran parte degli obiettivi comportamentali, rispondendo in modo soddisfacente, agli stimoli dei Docenti. Alcuni allievi hanno partecipato ad iniziative complementari o integrative e ad attività di valorizzazione delle Eccellenze in modo attivo e propositivo, dimostrando capacità relazionali e comunicative, capacità di integrazione e senso di responsabilità, soprattutto durante il periodo della Didattica a distanza.

L'attribuzione del voto di Condotta ha costituito l'occasione per l'attivazione di un personale processo valutativo che è stato anche discusso con le Famiglie, intervenute ai tre Consigli di classe aperti alla partecipazione di Studenti e Genitori, alla visione delle pagelle, ai colloqui individuali con gli Insegnanti.

Il Consiglio ritiene che la Classe abbia risposto agli stimoli dei Docenti, partecipando all'attività didattico-formativa.

Rispetto alle capacità organizzative, si deve rilevare che persistono, anche se solo per alcuni alunni, spazi modesti di autonomia, soprattutto quando vengono richieste prestazioni di carattere generale (compiti complessi o interventi su sezioni ampie del programma svolto), le risposte organizzative risultano invece un po' più efficaci in riferimento a compiti specifici.

Gli interventi relativi al senso di responsabilità hanno, in genere, incontrato risposte positive non in tutti gli studenti, soprattutto in merito alla continuità dell'impegno.

Le Famiglie sono, generalmente, intervenute in modo positivo, utilizzando prevalentemente gli incontri organizzati dal Docente, anche in modalità a distanza.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI **Raggiunti rispetto alla programmazione iniziale**

1. Obiettivi

- a) *Area delle conoscenze*: in riferimento a contenuti, concetti, procedure.
- b) *Area delle competenze – Comprensione*: autonomia nella scelta di regole, concetti, procedure, strumenti e nella loro applicazione.
- c) *Area delle competenze – Uso della lingua orale*: padronanza della lingua orale in diversi contesti (formali/informali); produzione di testi orali formalizzati in funzione del destinatario, del contesto, dello scopo.
- d) *Area delle competenze – Uso della lingua scritta e grafica*: padronanza della lingua scritta; produzione di testi scritti diversificati a seconda del destinatario, del contesto e dello scopo; riconoscimento delle convenzioni proprie della rappresentazione iconica; utilizzo dei linguaggi iconici.
- e) *Area delle capacità – Collegamenti, relazioni, astrazioni*: saper operare processi di generalizzazione e astrazione; saper mettere in relazione fra loro i saperi acquisiti.

f) *Area delle capacità – Sintesi e valutazione:* saper riconoscere e far uso dell'errore per perfezionare il metodo di lavoro; saper rielaborare personalmente i saperi acquisiti.

2. Verifiche condotte per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi cognitivi trasversali.

Tutte le verifiche orali o scritte svolte in ambito disciplinare (vedi relazioni allegate) sono state formulate e valutate, tenendo presenti gli obiettivi trasversali prima individuati.

I risultati raggiunti dalla Classe evidenziano:

- ancora alcune difficoltà relativamente all'uso dello strumento linguistico, sia scritto sia orale;
- una sufficiente capacità di organizzazione sintetica di materiali concettuali dati;
- una sufficiente capacità di decodificazione e analisi di problemi complessi;
- una sufficiente capacità di orientamento e collegamento di dati relativi ad ambiti concettuali diversi.

Non sempre le capacità, presenti nella maggior parte degli Studenti della classe, si sono trasformate in effettivi risultati a causa della discontinuità dell'impegno, ma alcuni studenti si sono, invece, distinti per la serietà e per la continuità dell'impegno, anche se con risultati non sempre corrispondenti alle attese.

IV. PRESENTAZIONE SINTETICA della CLASSE

1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio

La composizione del Consiglio di Classe, nel corso del quinquennio, non ha subito trasformazioni, fatta eccezione per un'unica disciplina, Matematica, in cui in particolare si segnalano le variazioni dei docenti.

Discipline	DOCENTI		
	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e Letteratura italiana	Sartore	Di Lorenzo	Di Lorenzo
Lingua straniera: Inglese	Debernardi	La Rocca	Simeoni
Storia	Sartore	Di Lorenzo	Di Lorenzo
Matematica	Cosentino	Cancedda	Cancedda/ Brancato
Complementi di matematica	Cosentino	Cancedda	-----
Progettazione, costruzioni e impianti	Castaldo	Castaldo	Castaldo
	Ruffino (ITP)	Ruffino (ITP)	Ruffino (ITP)
Gestione Cantieri e Sicurezza	Castaldo	Castaldo	Frascaro
	Ruffino (ITP)	Ruffino (ITP)	Ruffino (ITP)
Geopedologia, Economia ed Estimo	Ciuffreda	Pennacini	Rappa
Topografia	Maggi	Maggi	Maggi
	Toscano(ITP)	Massarotto (ITP)	Massarotto (ITP)
Scienze Motorie e sportive	Tinetti	Tinetti	Tinetti
Religione cattolica	Schröffel	Schröffel	Schröffel

2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedenti	Ripetenti	Da altro Istituto	TOTALE	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						Senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	16	0	0	16	0	13	2	1
classe quarta	13	2	2	17	0	12	3	2
classe quinta	15	1	0	16	1			

3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta

	COGNOME	Nome	Provenienza	Credito scolastico III + IV	TOTALE Credito scolastico III + IV
1	-----	-----	Istituto	---	---
2	-----	-----	Istituto	---	---
3	-----	-----	Istituto	---	---
4	-----	-----	Istituto	---	---
5	-----	-----	Istituto	---	---
6	-----	-----	Istituto	---	---
7	-----	-----	Istituto	---	---
8	-----	-----	Istituto	---	---
9	-----	-----	Istituto	---	---
10	-----	-----	Istituto	---	---
11	-----	-----	Istituto	---	---
12	-----	-----	Istituto	---	---
13	-----	-----	Istituto	---	---
14	-----	-----	Istituto	---	---
15	-----	-----	Istituto	---	-

4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V

Nel corrente anno scolastico, è stata adottata la ripartizione in 2 Quadrimestri. La frequenza scolastica è di 32 ore settimanali, distribuite su 5 giorni, suddivise in moduli da 50 minuti. A queste sono affiancate le attività integrative del Monte orario curricolare strumentali al raggiungimento degli obiettivi del PNRR, finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica: 3 moduli di 10 ore ciascuno nelle discipline di Italiano, Matematica ed Inglese. Le ore di assenza degli alunni figurano sulle rispettive singole pagelle. La frequenza è stata generalmente regolare, tranne un paio di casi al limite della percentuale consentita. Le assenze dei Docenti sono state mediamente limitate

5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso

a) Metodologie

La Classe si presenta come gruppo omogeneo per livello di interesse e di partecipazione. Pertanto, è stato possibile respirare un clima piuttosto collaborativo da parte di buona parte della Classe ed inoltre taluni discenti si distinguono per il profitto e per una certa vivacità intellettuale. Da segnalare che una buona parte della classe ha aderito ad iniziative complementari ed integrative attivate dall'Istituto, soprattutto per quanto riguarda le ore di Alternanza Scuola-Lavoro, dimostrando un comportamento corretto ed adeguato in ogni circostanza. Non si evidenziano casi particolarmente gravi riguardo al profitto, anche se purtroppo rimangono ancora casi isolati di lacune, in alcune discipline, che si spera vengano colmate entro la fine dell'anno scolastico. L'adesione degli Studenti alle attività sia curricolari sia extracurricolari, organizzate durante l'ultimo anno scolastico, ha stimolato l'interesse e la partecipazione degli stessi, anche se non sempre gli allievi sono riusciti a far fronte all'impegno di studio a causa di carenze organizzative, determinando, in alcuni casi, un certo calo delle prestazioni in relazione ad alcune discipline. Ecco perché le valutazioni raggiunte ad oggi, forse non per tutti gli Allievi, rispecchiano le potenzialità che i Docenti avevano individuato e che risultano, in alcuni casi, lievemente inferiori alle aspettative.

b) Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativi-comportamentali e cognitivi programmati.

Tutte le verifiche orali o scritte svolte in ambito disciplinare (vedi relazioni allegate) sono state formulate e valutate, tenendo presenti gli obiettivi trasversali prima individuati.

I risultati raggiunti dalla Classe mettono in evidenza alcune incertezze dal punto di vista didattico. Gran parte degli Allievi ha dimostrato di aver acquisito le conoscenze necessarie al pieno raggiungimento degli obiettivi, soltanto alcuni, invece, hanno fatto rilevare un'applicazione non sempre mirata al lavoro autonomo, così da risultare, talora, poco adeguata. In conclusione, gli esiti raggiunti non si discostano dalle aspettative, confermando le attese già annunciate nell'ambito dei Piani di Lavoro individuale.

6) Casi particolari (All.C)

Si segnala la presenza di due allievi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento e di due allievi HC. I casi particolari sono descritti nell'allegato C.

7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe

	COGNOME	Nome	Provenienza
1	-----	-----	Idoneità Cl. 5 [^]
2	-----	-----	Idoneità Cl. 5 [^]

V. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA' ACQUISITE

Per l'organizzazione degli obiettivi in conoscenze, capacità e competenze, si fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006, considerando le seguenti definizioni contenute nel Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli:

- “Conoscenze”: *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- “Capacità”, *indicano le abilità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*
- “Competenze” *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.*

a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (**All. A**).

b) Contenuti disciplinari

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (**All. B**).

VI. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

Nel corso dell'anno scolastico, nelle discipline dell'area tecnico-professionale, sono state affrontate alcune tematiche comuni, offrendo agli Allievi punti di vista differenti ed integrandone i contenuti. Si sono evidenziati i seguenti nuclei tematici pluridisciplinari:

- Elementi di Urbanistica: Progettazione, Costruzioni e Impianti, Topografia
- Evoluzione dell'Ambiente urbano e dell'Edilizia: Progettazione, Costruzione, Impianti, Inglese;
- Sostenibilità: Estimo (Estimo ambientale), Progettazione, Costruzione e Impianti (Architettura sostenibile), Inglese;
- Computo metrico estimativo: Estimo e Gestione del Cantiere e Sicurezza
- Divisione di aree, rettifica e spostamento di confine: Estimo, Topografia
- L'inserimento della nuova area disciplinare di **Educazione civica** ha reso possibile affrontare diverse tematiche, grazie al Coordinamento della Docente di Diritto, che hanno coinvolto più discipline, come Storia e P.C.I

VII. PARTICOLARI ATTIVITÀ CURRICOLARI O EXTRA-CURRICOLARI

1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali

- 18/11/2022: Salone di Restructura, importante fiera di Torino relativa a edilizia, ristrutturazioni e restauri;
- 14/12/2022: Seminario "Imparare da un'esperienza condivisa" organizzato dal Collegio di Ingegneria Edile del Politecnico di Torino;
- 25/01/2023: Partecipazione ad un evento in occasione della Giornata della Memoria;
- 29/03/2023: progetto ANVGC "Cominciare per ricominciare": individuazione degli ordigni bellici inesplosi nei cantieri edili;
- 11/05/2023: Visita all'impianto di gestione di rifiuti speciali di Barricalla e al termovalorizzatore di Torino.

2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)

- **Educazione alla salute:**
"Sportello di ascolto", tenuto, a richiesta degli Studenti, con dialoghi individuali e di Classe, dalla Dott.ssa Ferreri e dalla Dott.ssa Tasselli, psicologi e psicoterapeuti (in 3° e 4°), dalla Dott.ssa Carfora Lettieri e dalla Dott.ssa Colombesi (in 5°).
- **Stage:** alcuni Allievi, nell'Estate 2022, hanno svolto periodi di stage presso Aziende e Studi del settore edile, con giudizi espressi dai tutor aziendali, nel complesso, pienamente positivi. (**Vedi punto IX.3**)

3) Valorizzazione delle eccellenze

Pur nella situazione soddisfacente della classe, non si sono evidenziati particolari casi da segnalare.

4) Educazione Civica a.s. 2022/2023

Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dal D.M. 22/06/2020, contenente le “Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica” ai sensi dell’art. 3 della L.92/2019)

La novità del percorso di Educazione Civica ha imposto al Consiglio di Classe una ridefinizione dei Piani di lavoro che tenessero conto della interdisciplinarietà del percorso stesso e della finalità che esso comportava. Tenendo conto del tempo a disposizione e dei percorsi didattici già svolti, si è voluto offrire agli Studenti chiavi di lettura che consentissero un’analisi del percorso svolto, alla luce, per esempio, delle ripercussioni sulla convivenza civile all’interno di tessuti urbanistici dati, ma anche alla luce del difficile periodo, appena trascorso, di emergenza socio sanitaria procurata dalla diffusione del Covid. Sono state messe in evidenza le trasformazioni di opzioni normative in una dimensione storica specifica: dall’assenza di diritti in una società autoritaria alle tutele garantiste dei Regimi democratici o, ancora, all’apprendimento della Lingua straniera intesa come occasione di incontro.

Con la Legge 20 Agosto 2019, n.92, chiamata “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione civica”, il Parlamento ha reso obbligatorio il suo insegnamento in tutte le Istituzioni scolastiche di ogni Ordine e grado, sottolineando l’importanza del fatto che si tratti di un percorso trasversale alle materie del Piano di studi, quindi di competenza di più Docenti del Consiglio di Classe, concernente una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina. Da qui la necessità di organizzare un raccordo tra queste, volto alla formazione civica e sociale di ciascun allievo. L’insegnamento dell’Educazione civica si propone, come obiettivo prioritario, lo sviluppo ed il consolidamento delle conoscenze della Costituzione italiana, delle Istituzioni dell’Unione europea e degli Organismi internazionali, la promozione della comprensione e dell’applicazione del principio di legalità, l’integrazione di tali percorsi con altri di cittadinanza attiva e di cittadinanza digitale, di sostenibilità ambientale e del diritto alla salute ed al benessere della persona.

2) Conoscenze e competenze maturate

Conoscenza delle Norme che regolano i diritti fondamentali, capacità di analisi e contestualizzazione delle differenze storico-sociali e capacità di scegliere gli effetti sul tessuto urbano, sociale e culturale, di un intervento di carattere politico e professionale.

Durante la prima parte dell’anno, il Consiglio di Classe ha puntato a far mettere in atto, da parte dei discenti, comportamenti coerenti a tutela della propria e dell’altrui salute, sensibilizzando i ragazzi al rispetto del Regolamento d’Istituto, attivando atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla realtà scolastica, chiamando i ragazzi a riflettere sul ruolo delle regole, dei diritti e dei doveri, all’interno dei gruppi. Successivamente, sono stati affrontati altri argomenti specifici per i quali si è voluto raggiungere l’obiettivo di saper riconoscere gli Organismi che operano in ambito internazionale, individuando il processo di integrazione europea finalizzato alla solidarietà sociale, coinvolgendo anche l’Educazione alla legalità, sapendo enucleare la finalità sociale legata al sistema di appalti nell’ambito dell’assegnazione di lavori pubblici. Per quanto riguarda l’area dello Sviluppo sostenibile, sono state promosse ed evidenziate le idee dei ragazzi inerenti alla progettazione di nuove strutture atte allo smaltimento dei rifiuti, soffermandosi, in particolar modo, sul materiale di costruzione. Infine, a fronte del tema specifico relativo ai pericoli degli ambienti digitali, mai come ora fortemente frequentati, dovendo affrontare l’argomento della Cybersecurity e dei reati informatici, nonché il problema dell’affidabilità delle fonti, si è voluto sensibilizzare la Classe ad assumere comportamenti coerenti con i principi stabiliti per acquisire e

promuovere consapevolezza in rete, sapendo individuare i principali reati informatici e le norme di protezione, sapendo anche valutare la credibilità e l'affidabilità delle fonti delle informazioni.

EDUCAZIONE CIVICA

A.S. 2022/2023

INDIRIZZO: CAT - COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO

CLASSE: 5B **SEDE:** I.I.S. Alvar Aalto, via Braccini 11

Coordinatore del modulo: prof.ssa BARBERA ELENA

Costituzione e Cittadinanza

Tema specifico	Competenze	Docente	N. Ore
Il Regolamento di Istituto	Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla realtà scolastica. Riflettere sul ruolo delle regole, dei diritti e dei doveri, nei gruppi	Di Lorenzo Barbara e CdC	3
Gli Organismi internazionali	Riconoscere gli organismi che operano in ambito internazionale	Di Lorenzo Barbara	6
L'Unione Europea	Saper riconoscere il processo di integrazione europea finalizzato alla solidarietà sociale	Di Lorenzo Barbara	2
Gli Organi costituzionali	Saper riconoscere gli Organi che operano in ambito statale.	Barbera Elena	6
Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	Saper individuare la finalità sociale legata al sistema di appalti nell'ambito della assegnazione di Lavori Pubblici	Frascaro Barbara	6
Totale ore			23

Sviluppo sostenibile

Tema specifico	Competenze	Docente	N. Ore
Visita ad un impianto di smaltimento dei rifiuti	Sensibilizzare gli allievi rispetto ai problemi legati allo smaltimento dei rifiuti, anche in relazione ai materiali di costruzione,	Casalegno Carlo Ruffino Pablo	6
Totale ore			6

Cittadinanza digitale

Tema specifico	Competenze	Docente	N. Ore
Progetto "Hate speech"	Riconoscimento degli stereotipi e pregiudizi, le discriminazioni e le relazioni interpersonali alla base dell'hate speech. Definizione dell'hate speech e la percezione della sua lesività di diritti umani e collettivi. Approccio olistico alle competenze; questionario finale.	Collegio Carlo Alberto Università di Torino	6
Totale ore			6

Totale ore annuali 35

RUBRICA VALUTATIVA DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Imparare ad imparare	9-10	È capace di ricercare e procurarsi attivamente e prontamente (10) o prontamente (9) nuove informazioni, attraverso diverse fonti, ed impegnarsi in nuovi apprendimenti e di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo.
	8	È capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni attraverso diverse fonti ed impegnarsi in nuovi apprendimenti, organizzando il proprio lavoro in modo autonomo.
	7	In alcune occasioni è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti, organizzando il proprio lavoro.
	6	Se guidato è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti, organizzando il proprio lavoro
	≤ 5	Solo se guidato è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti. Ha difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.
Progettare	9-10	Utilizza le proprie conoscenze per la progettazione e per raggiungere obiettivi di complessità crescente; sa formulare strategie di azione eccellenti ed efficaci (10) o efficaci (9), verificando i risultati raggiunti anche per attività laboratoriali.
	8	Utilizza le proprie conoscenze per progettare e raggiungere obiettivi di complessità crescente; sa formulare strategie di azione autonoma- mente, verificando i risultati raggiunti anche per attività laboratoriali.
	7	Utilizza le proprie conoscenze per raggiungere obiettivi di complessità crescente, formulando strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
	6	Utilizza le proprie conoscenze per raggiungere degli obiettivi; formula strategie di azione solo se guidato.
	≤ 5	Non sempre utilizza le proprie conoscenze per raggiungere obiettivi.
Comunicare	9-10	Si esprime con efficacia e ricchezza lessicale (10) o con efficacia (9); comprende pienamente messaggi di complessità diversa, correttamente e coerentemente con il contesto; sa usare vari tipi di linguaggi e gestisce sempre momenti di comunicazione complessi.
	8	Si esprime in modo corretto, comprende messaggi di complessità diversa, riconoscendo il contesto; sa usare vari tipi di linguaggi e riesce a gestire spesso momenti di comunicazione complessi.
	7	Si esprime in forma chiara, comprende messaggi di tipo e complessità diversa riconoscendo il contesto. Riesce quasi sempre ad usare vari tipi di linguaggi ed a gestire momenti di comunicazione abbastanza complessi.
	6	Si esprime in modo semplice; comprende in modo sufficiente messaggi di tipo e complessità diversa. Riesce ad usare vari tipi di linguaggi e a gestire momenti di comunicazione, se guidato.
Collaborare e partecipare	9-10	Sa ascoltare, interagire, negoziare e condividere nel rispetto della convivenza, valorizzando le potenzialità personali e altrui in modo eccellente (10) o ottimamente (9). Elabora in maniera originale un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni, partecipando alla condivisione delle informazioni.
	8	Sa ascoltare, interagire e condividere nel rispetto della convivenza, valorizzando le potenzialità personali e altrui in maniera proficua. Elabora un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni, partecipando alla condivisione delle informazioni.
	7	Sa ascoltare, interagire e condividere nel rispetto della convivenza, valorizzando le potenzialità personali discretamente. Partecipa ad un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni, partecipando alla condivisione delle informazioni.
	6	Sa ascoltare e interagire nel rispetto della convivenza. Partecipa ad un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni.
	≤ 5	Ha difficoltà ad ascoltare, interagire e condividere nel rispetto della convivenza. Non sempre partecipa ad un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni.
Agire in modo autonomo e responsabile	9-10	Ha consapevolezza della propria identità in rapporto al contesto. Persegue le proprie aspirazioni con decisione nel totale rispetto degli altri, cogliendo sempre le opportunità individuali e collettive. Rispetta in maniera lodevole ed eccellente (10) o eccellente (9) i limiti, le regole e riconosce le responsabilità
	8	Persegue le proprie aspirazioni con decisione nel totale rispetto degli altri, cogliendo sempre le opportunità individuali e collettive. Rispetta i limiti, le regole e riconosce le responsabilità personali e altrui.
	7	Persegue le proprie aspirazioni nel rispetto degli altri, cogliendo le opportunità individuali e collettive. Rispetta i limiti, le regole e riconosce le responsabilità personali e altrui.
	6	Persegue sufficientemente le proprie aspirazioni nel rispetto degli altri, cogliendo le opportunità individuali e collettive. Quasi sempre rispetta i limiti, le regole e riconosce le responsabilità personali e altrui.
	≤ 5	Non persegue sufficientemente le proprie aspirazioni nel rispetto degli altri, non sempre riesce a cogliere le opportunità individuali e collettive. Non sempre rispetta i limiti, le regole né riconosce le responsabilità personali e altrui.
Risolvere problemi	9-10	Sa affrontare situazioni problematiche (in modo eccellente 10 o ottimo 9) formulando corrette ipotesi di soluzione. Sa individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Sa proporre soluzioni creative ed alternative.
	8	Sa affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione. Sa individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Riesce a proporre soluzioni creative ed alternative.
	7	Sa affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione. Sa individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Riesce a proporre soluzioni creative ed alternative.

6	Riesce ad affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione. Riesce se guidato ad individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Sa proporre soluzioni in contesti noti.
≤ 5	Non riesce sempre, anche se guidato, ad affrontare situazioni problematiche o a collegare e rielaborare dati e a risolvere semplici problemi.

Individuare collegamenti e relazioni	9-10	Individua in modo sistematico (10) o preciso (9) i collegamenti e le relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Sa coglierne la natura sistemica. Sa esprimere in modo coerente le relazioni individuate e le rappresenta in modo corretto e creativo. Sa operare autonomamente e in modo creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari.
	8	Individua in modo adeguato i collegamenti e le relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Riesce a coglierne la natura sistemica. Sa esprimere in modo corretto le relazioni individuate e le sa rappresentare. Opera autonomamente collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.
	7	Riesce ad individuare alcuni collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Riesce ad esprimere in modo corretto le relazioni individuate e a rappresentarle. Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari.
	6	Se guidato, riesce ad individuare i principali collegamenti tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione. Se guidato riesce a operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.
	≤ 5	Anche se guidato, ha difficoltà a individuare i principali collegamenti tra fenomeni, eventi e concetti. Solo se guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.
Acquisire e interpretare le informazioni	9-10	Analizza in modo critico le informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, ne valuta con piena consapevolezza (10) o consapevolmente (9) l'attendibilità e l'utilità. Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.
	8	Analizza in modo autonomo le informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, ne valuta autonomamente l'attendibilità e l'utilità. Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni.
	7	Se stimolato, riesce ad analizzare le informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità. Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.
	6	Deve essere guidato nell'analisi delle informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. Deve essere guidato nella distinzione tra fatti e opinioni principali.
	≤ 5	Ha difficoltà, anche se guidato, nell'analisi delle informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. Spesso stenta a distinguere fatti e opinioni principali.

VIII. CRITERI e STRUMENTI per la VALUTAZIONE approvati dal CONSIGLIO di CLASSE

1) Fattori ed elementi presi in esame per la valutazione collettiva

- *(impegno, partecipazione, progresso, livello di socializzazione, capacità di giudizio critico, competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti)*

Sono stati individuati, come fattori di riferimento del processo valutativo, i seguenti aspetti:

- confronto con il livello di partenza dello studente;
- interesse, impegno e partecipazione al dialogo formativo;
- costanza nell'applicazione;
- raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi nei termini di conoscenze, competenze e abilità;
- presenza di eventuali avvenimenti esterni o interni alla Classe e personali dell'Allievo che possono aver modificato il processo di maturazione, in termini involutivi o evolutivi.
- assolvimento del debito formativo pregresso

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali, precise e motivate osservazioni presentate dai singoli Docenti, i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, socialità e comportamento, frequenza. **L'impegno** si intende riferito alla disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa l'attività di Alternanza – capacità di organizzare il proprio lavoro, in riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione. **La partecipazione** si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello Studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, durante gli stage e, in particolare, per l'attenzione dimostrata, la capacità di concentrazione

mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi e domande. La socialità ed il comportamento intesi come rispetto dell'ambiente scolastico, rispetto delle norme comportamentali, il rispetto delle persone, delle consegne e dei ruoli. **La frequenza** intesa come grado di presenza alle lezioni.

2) Griglie di valutazione

Il Consiglio di Classe ha approvato e concretamente utilizzato nel corso dell'anno, come riferimento di massima, la seguente scala di misurazione delle prove scritte e orali.

- * Voto 2: rifiuto della prova.
- * Voto 3: non conosce gli argomenti proposti.
- * Voto 4: conosce gli argomenti in modo frammentario e superficiale.
- * Voto 5: commette errori; pur avendo conseguito alcune competenze non è in grado di utilizzarle in modo autonomo anche in compiti semplici.
- * Voto 6: conosce gli argomenti fondamentali ma non li ha approfonditi, esegue autonomamente semplici esercizi.
- * Voto 7: conosce ed elabora in modo autonomo gli argomenti fondamentali.
- * Voto 8: conosce in modo approfondito e utilizza con sicurezza le conoscenze acquisite commettendo solo alcune imprecisioni.
- * Voti 9 e 10: conosce e padroneggia tutti gli argomenti proposti e non commette errori né imprecisioni; sa collegare le conoscenze e le competenze acquisite anche in situazioni nuove; sa valutare criticamente i contenuti e le procedure.

3) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione

Nel corso dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe ha posto particolare attenzione all'esigenza del recupero, soprattutto in itinere, e del sostegno; a questo scopo, sono stati attivati interventi, in orario scolastico, in tutte le discipline miranti, in particolar modo, a indurre adeguate rimotivazioni allo studio e a suggerire metodologie di lavoro più proficue; si osserva, infatti, che, alla base degli insuccessi scolastici, spesso si trovano incapacità di orientamento motivazionale e, soprattutto, incapacità di gestire produttivamente il proprio tempo e le proprie energie (per cui, per esempio, si lascia "accumulare" una materia per poi scoprire l'impossibilità di "riprenderla" nei tempi previsti dai percorsi valutativi). Inoltre, sempre in orario scolastico, sono state adottate, in ogni disciplina, le seguenti strategie per il recupero: interruzione del programma e ripresa di alcuni argomenti fondamentali, esercitazioni supplementari, creazione di situazioni valutative specifiche, in aggiunta a quelle previste dalla programmazione.

IX. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

1) Natura e caratteristiche dei percorsi

Gli Allievi hanno svolto, durante la Classe Terza, Quarta e Quinta, le seguenti attività di Alternanza Scuola-Lavoro.

CLASSE 3^B A.S. 2018/2019

ATTIVITA'	PERIODO	ORE
Corso sicurezza generale	Effettuato in modo autonomo	4 h
Corso sicurezza specifico lavoratori a rischio elevato	09/03/2020	3 h
	10/03/2020	3 h
	17/03/2020	3 h
	18/03/2020	3 h
Introduzione al BIM tenuto da "POLITECNA EUROPA"	20/04/2020	1 h e 30
Rilievi speditivi in caso di calamità naturali. Team DIRECT- Politecnico Torino	31/03/2020	1 h e 30

CLASSE 4^B A.S. 2019/2020

ATTIVITA'	PERIODO	ORE
Progetto CATSTEM su digitalizza-zione delle	5/11/2021	3 h
	12/11/2021	3 h
	19/11/2021	3 h

costruzioni (BIM)	26/11/2021	3 h
	3/12/2021	3 h
	14/01/2022	3 h
	21/01/2022	3 h
	28/01/2022	3 h
	4/02/2022	3 h
	11/02/2022	3 h
“Dal rilievo al progetto”: in collaborazione con il Politecnico di Torino	13/01/2020	3 h
	20/01/2020	3 h
	01/02/2020	3 h
	05/02/2020	3 h
	10/02/2020	3 h
	17/02/2020	3 h
Stage estivi individuali	Luglio 2022	Tra le 80 h e le 240 h
Corso Aeronautica militare	Aprile 2022	20 h *allievi [-----], [-----] e [-----]

CLASSE 5^B A.S. 2022/2023

ATTIVITA'	PERIODO	ORE
Visita al Salone RESTRUCTURA	18/11/2022	4 h
Partecipazione ad un evento in occasione della Giornata della Memoria	25/01/2023	3 h
Partecipazione al Progetto dell'Associazione ANVCG “Conoscere per riconoscere”	29/03/2023	3,5 h

2) Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli Studenti

-----	-	-	-	-	---	---
-------	---	---	---	---	-----	-----

X. PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Date di svolgimento delle simulazioni

Durante il periodo didattico, sono state proposte simulazioni della Prima prova scritta d'Esame, da parte della Docente di Italiano, per affrontare prove simulate relative alle diverse tipologie, previste per l'Esame di Stato. Due sono state le Prove di simulazione, concordate dal Dipartimento di Lettere, una nel mese di Febbraio (16/02/2023) e l'altra nel mese di Aprile (27/04/2023).

2) Testi somministrati nelle simulazioni (allegato D)

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (deliberati nel Dipartimento di Lettere, sulla base del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'Esame di Stato, contenuto nel DM 1095 del 21/11/2019)

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
	TOTALE	60
INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE		
TIPOLOGIA A		
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
TIPOLOGIA B		
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
TIPOLOGIA C		
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
	TOTALE	100

NB. «Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)» (QdR prima prova scritta, DM 1095/2019).
Per gli allievi con DSA non vengono considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura.

XI. SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Indicazioni circa la durata della prova, considerato il range orario eventualmente definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 769/2018

6h-8h

2) Simulazioni della seconda prova scritta

- Date di svolgimento

Durante il periodo didattico, sono state proposte simulazioni della Seconda prova scritta d'Esame in forma di esercitazione. Due sono state le Prove di simulazione, concordate dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie delle Costruzioni, una nel mese di Marzo (10/03/2023) e l'altra nel mese di Maggio (4/05/2023).

- Testi somministrati nelle simulazioni (allegato E)

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (deliberati nel Dipartimento delle classi di concorso A037, B014, sulla base del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato, contenuto nel DM 769/2018)

IIS SELLA AALTO LAGRANGE - INDIRIZZO CAT

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO 2022-23 - PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATO PROGETTUALE (...../20)

ALLIEVO/A:		CLASSE:	
		DATA:	
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO DESCRITTORE	PUNTEGGIO PARZIALE INDICATORE
CONOSCENZA E PADRONANZA DEGLI ARGOMENTI OGGETTO DEL TEMA	Dalle ipotesi progettuali e dall'elaborazione del procedimento si rileva una chiara ed organica conoscenza degli argomenti oggetto del tema	5	5
	Dalle ipotesi progettuali e dall'elaborazione del procedimento si rileva una conoscenza non del tutto completa degli argomenti	4	
	Dalle ipotesi progettuali e dall'elaborazione del procedimento si rileva una conoscenza parziale degli argomenti	3	
	Dalle ipotesi progettuali e dall'elaborazione del procedimento si rileva una scarsa conoscenza degli argomenti	2	
	Dalle ipotesi progettuali e dall'elaborazione del procedimento si rileva una conoscenza molto carente degli argomenti	1	
COMPETENZA	L'analisi e l'elaborazione dei dati e delle ipotesi	4	4

NELL'ANALIZZARE ED ELABORARE I DATI E LE IPOTESI PROGETTUALI	progettuali è stata svolta in modo esauriente e corretto		
	L'analisi e l'elaborazione dei dati e delle ipotesi progettuali è stata svolta in modo non del tutto corretto	3	
	L'analisi e l'elaborazione dei dati e delle ipotesi progettuali presenta degli errori significativi	2	
	L'analisi e l'elaborazione dei dati e delle ipotesi è molto carente	1	
CAPACITÀ DI ORGANIZZARE ORDINATEMENTE E COMPIUTAMENTE IL PROCEDIMENTO RISOLUTIVO DEL PROBLEMA PROGETTUALE	Il progetto è strutturato in modo organico, ordinato e completo	6	6
	Il progetto è strutturato in modo ordinato e completo	5	
	Il progetto è strutturato in modo ordinato e con gli elaborati fondamentali	4	
	Il progetto è strutturato in modo completo, ma con alcune imprecisioni e/o incertezze oppure in modo non del tutto completo	3	
	Il progetto è incompleto e/o con significativi errori di impostazione	2	
	Il progetto è gravemente carente e/o gravemente errato	1	
CAPACITÀ DI ELABORARE GRAFICAMENTE I DATI E LE IPOTESI PROGETTUALI NEL CORSO DEL PROCEDIMENTO RISOLUTIVO	Le elaborazioni grafiche sono eseguite con ottima qualità e precisione	5	5
	Le elaborazioni grafiche sono eseguite con adeguata qualità e precisione	4	
	Le elaborazioni grafiche sono eseguite con una qualità e/o precisione non del tutto adeguata	3	
	Le elaborazioni grafiche sono eseguite con scarsa qualità e precisione	2	
	Le elaborazioni grafiche sono gravemente carenti	1	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		/20

XII. COLLOQUIO D'ESAME

1) Date di svolgimento delle simulazioni

Tutti gli Insegnanti, nell'ultimo mese, imposteranno le verifiche orali, tenendo conto delle indicazioni ministeriali per la conduzione dei colloqui.

2) Materiali per l'avvio del colloquio

- **Tipologia dei materiali individuati e attinenti alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionale, in base a quanto definito dall'art. 22, c. 3 dell'OM 45/2023, che recita: «Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema»**

Il colloquio deve accertare “il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale”, prendendo l'avvio dall'analisi di:

- Testi
- Documenti
- Immagini

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (OM 45/2023 – All. A)

CONOSCENZE: appropriazione dei contenuti fondamentali riferiti alla disciplina e allo specifico percorso formativo; appropriazione di linguaggio, fatti, teorie, principi e sistemi concettuali.

COMPETENZE: utilizzazione delle conoscenze nell'ambito linguistico-comunicativo, per l'organizzazione e l'esplicitazione, in analisi e sintesi, dei vari percorsi disciplinari e formativi.

CAPACITA': valutazione autonoma, rielaborazione critica, confronto e/o collegamento multidisciplinare.

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento	1.50	

settore, anche in lingua straniera		al linguaggio tecnico e/o di settore		
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

XIII. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L.)

1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.

Non è stato possibile attivare questo tipo di progetto a causa della mancanza di docenti aventi i titoli necessari.

Torino, 15 Maggio 2023

Firma del Coordinatore di Classe

Firma del Dirigente Scolastico

In allegato: *schede All. A (Relazione finale del docente: conoscenze, competenze, abilità)*
schede All. B (Relazione finale del docente: contenuti disciplinari)
schede All. C (Relazione del Candidato con BES)
schede All. D Testi delle simulazioni della prima prova scritta
schede All. E Testi delle simulazioni della seconda prova scritta
schede All. F Esempi di materiali proposti nelle simulazioni di colloquio

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Lingua e Letteratura italiana*
Prof.ssa *Barbara Di Lorenzo*
classe **VB**

indirizzo **Costruzioni, Ambiente, Territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Saper riconoscere i caratteri specifici del testo letterario, sia in prosa sia in poesia.
- Saper riconoscere le più importanti figure retoriche, il metro e lo stile dei testi esaminati.
- Saper analizzare, interpretare e contestualizzare i testi letterari esaminati.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La Classe ha seguito con interesse l'attività formativa proposta, sia per l'analisi contenutistica dei testi letterari e delle relative contestualizzazioni, sia per l'analisi formale del testo. I risultati, in termini di conoscenze, risultano, dunque, più che sufficienti, con l'eccezione di alcuni studenti che hanno, invece, lavorato con scarsa sistematicità, soprattutto nell'applicazione domestica di studio e di riflessione.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Saper utilizzare in modo efficace e decoroso lo strumento linguistico, incrementando le competenze grammaticali, morfologiche e sintattiche.
- Saper riconoscere e produrre testi scritti di tipo, genere, funzione diversi, in special modo argomentativi.
- Nelle prove orali saper trattare con chiarezza, proprietà e coerenza l'argomento richiesto.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Persistono differenze notevoli fra gli studenti, in merito alle competenze tecniche di uso della lingua scritta e orale, differenze connesse prevalentemente alla passata scolarità. Non tutti gli studenti hanno dimostrato di padroneggiare con scioltezza e capacità logico-organizzative e stilistiche lo strumento linguistico; in alcuni risulta ancora piuttosto modesto l'approccio critico e valutativo. Il percorso didattico, condotto sulle diverse tipologie di scrittura, ha permesso di raggiungere risultati adeguati (in particolare, per quanto riguarda la tipologia B, relativa al testo argomentativo, e la tipologia C, relativa al tema di attualità). Infatti, la Docente ha insistito molto sulla preparazione dei discenti in merito alla padronanza della Lingua scritta, simulando anche le tipologie previste dall'Esame di Stato.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Abilità logiche: saper organizzare un testo scritto o orale coerente, non contraddittorio, pertinente alle richieste.
- Abilità valutative e critiche: saper interpretare e confrontare testi, autori, movimenti letterari.
- Abilità creative: saper arricchire con apporti personali ed elaborazioni originali la lettura, l'interpretazione e la produzione di testi.
- Abilità valutative e critiche: saper essere fruitori intelligenti e criticamente preparati dei principali mezzi di comunicazione.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Le capacità di analisi critica, presenti in diversi studenti della classe, hanno avuto modo di manifestarsi soprattutto in riferimento agli elaborati scritti; più debole, invece, per alcuni, è risultata la capacità di approfondimento valutativo e critico rispetto alle tematiche specifiche della disciplina a causa del debole impegno domestico.

Complessivamente, dunque, si ritiene che gli studenti abbiano assunto consapevoli e adeguati strumenti per la comprensione critica della disciplina, poi concretamente tradotti in risultati di apprendimento differenziati in base all'impegno.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

4 ore di lezione settimanale che si sono trasformate in 4 moduli da 50 minuti ovvero:
3 ore di lezione settimanale per un totale di: 1° Quadrimestre: ore 69
2° Quadrimestre: ore 42 (al 15/05/23) + ore 12 (presunte dal 15/05/23 a fine a.s.)

5) METODOLOGIE

La programmazione è stata organizzata in moduli contenutistici, definiti essenzialmente su base cronologica. La materia è stata organizzata per blocchi modulari, gestiti in base alle esigenze della programmazione formativa. Una analoga gestione flessibile ha riguardato anche i percorsi valutativi. Fra gli obiettivi definiti per ogni modulo, è stato privilegiato l'accostamento ai motivi ispiratori del prodotto letterario, ossia il riconoscimento dei "nodi" concettuali rilevanti dell'esperienza di un autore (la visione del mondo, la poetica, le scelte stilistiche); si ritiene, infatti, che, date le finalità dell'Istituto per Geometri e la particolare ampiezza dei programmi di Italiano, sia essenziale concentrare l'attenzione su alcuni aspetti fra i molti che potrebbero caratterizzare l'indagine ("contenuti essenziali").

Dal punto di vista strettamente metodologico, l'esigenza di individuazione di "mappe concettuali" di interventi orali o scritti ha ricoperto, dunque, un ruolo centrale:

- per la decodificazione dei testi;
- per il consolidamento delle abilità di studio (nell'ottica della definizione dei "contenuti essenziali");
- per il miglioramento delle abilità espositive.

L'accostamento al testo letterario è stato realizzato, procedendo dalla contestualizzazione (epoca, corrente letteraria, autore, ideologia, poetica, opere, collocazione del brano esaminato) alla lettura diretta, sempre supportata da spiegazioni testuali (parafrasi) e analisi contenutistiche e stilistiche; da questo accostamento "globale" all'argomento in questione si è poi passati all'appuntuale precisazione

degli “elementi rilevanti” (o contenuti essenziali) che sono stati formalizzati in quesiti specifici, oggetto sia delle interrogazioni scritte sia di quelle orali.

La materia è stata presentata con il supporto del manuale in adozione, di schemi riassuntivi (per le sezioni conclusive del programma, a partire dall’analisi di Svevo, data la ristrettezza dei tempi a disposizione) e, essenzialmente, attraverso lezioni frontali di tipo espositivo.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Strategie didattiche metacognitive, utilizzo di strategie didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici;

Strategie di inclusione: dibattito, cooperative learning,

Strategie di peer to peer. Lavori individuali.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo
- Mappe concettuali
- Computer – Internet (per il lavoro di preparazione dell’argomento introduttivo del colloquio d’Esame)
- Letture integrative al manuale in adozione (fotocopie)

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all’ESAME di STATO

Per la preparazione alla prima prova d’Esame, è stato svolto uno specifico percorso di didattica della scrittura così articolato:

- presentazione dei riferimenti teorici di massima delle tipologie testuali innovative;
- svolgimento di esercitazioni in classe sulle tipologie innovative: analisi e commento, con particolare attenzione alla produzione del testo argomentativo;
- svolgimento di simulazioni di prova d’Esame con la proposta di testi di tutte le tipologie previste; le simulazioni sono state svolte nell’arco temporale di tre moduli, dedicandone altri due alla revisione, al controllo e alla copia in bella;
- individuazione, nella forma di griglie di correzione, di descrittori di conoscenze, competenze e capacità che sono stati presentati e discussi con gli studenti per indurli a riconsiderare i parametri organizzativi dei loro stessi elaborati. In particolare, nel corrente anno scolastico è stata operata una revisione della griglia di correzione della prova scritta sulla base del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima Prova scritta dell’Esame di Stato, contenuto nel DM 1095 del 21/11/2019.
- le tre sezioni: comprensione, analisi, interpretazione e approfondimenti.

Per la TIPOLOGIA B (testo argomentativo) è stato suggerito di indicare esplicitamente, prima della stesura del testo, i parametri comunicativi: tipologia scelta (tra le varie proposte testuali); ambito di riferimento; argomento; lunghezza; titolo.

Per la preparazione al colloquio d’Esame, sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con l’area tecnico-professionale. Si segnala la difficoltà di reperimento di argomenti specifici rigorosamente collegati all’area tecnica e professionale, dal momento che i programmi ministeriali non prevedono approfondimenti settoriali (es. storia dell’architettura o dell’urbanistica) né i tempi a disposizione permettono sviluppi in questa direzione.

Per questi motivi, l’insegnante del corso e il Consiglio di Classe hanno riconosciuto come valide anche ipotesi di collegamento non rigorose e hanno valorizzato quegli studenti che, per iniziativa personale, hanno intrapreso percorsi specifici di approfondimento.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

A conclusione di ogni modulo, gli studenti hanno sostenuto una prova orale oppure una prova scritta (in genere nella forma di quesiti a risposta aperta).

Le interrogazioni orali di tipo formativo e sommativo sono state svolte sui contenuti essenziali (di seguito riportati) e hanno inteso valutare:

- la correttezza espositiva;
- il livello di approfondimento delle conoscenze;
- la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
- la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.

Le simulazioni del colloquio d'Esame sono state effettuate, prevedendo due domande:

- la prima di approfondimento della relazione introduttiva (un argomento tra quelli individuati nel modulo relativo all'argomento scelto dal candidato). Es. argomento scelto: *D'Annunzio: la ricerca ambigua della bontà*; argomento proposto dal commissario: *D'Annunzio: la fusione panica con la natura*;

- la seconda, relativa ad un collegamento individuato dal candidato fra la tematica introduttiva e un'altra sezione del programma. Es. argomento scelto: *D'Annunzio: la ricerca ambigua della bontà*; argomento di collegamento proposto dal candidato e investigato dal commissario: *La fuga dal presente attraverso la finzione letteraria in Gozzano*.

La scelta di conduzione del colloquio d'Esame nei termini prima esposti è motivata dai seguenti aspetti:

- 1) le finalità del colloquio, come è previsto dalla normativa, superano l'indagine relativa alle sole conoscenze e riguardano "la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione" (Regolamento, art. 4);
- 2) le capacità di collegamento vengono investigate all'interno della disciplina, essendo particolarmente difficoltoso, in questo corso di studi, il raccordo pluridisciplinare fra l'area tecnico-professionale e l'area umanistica;
- 3) i tempi previsti dalla normativa per il colloquio (circa 1 ora) non permettono investigazioni più analitiche.

Per la valutazione delle prove scritte, si rimanda alle liste di descrittori dei livelli di apprendimento e alla relativa griglia di misurazione presentata nella sezione introduttiva del presente documento e sperimentato nel corrente anno scolastico.

Si ritiene di dover osservare la necessità di una certa elasticità nella valutazione dello scritto (soprattutto per i descrittori relativi alle competenze espositive), dato il peso della scolarità passata nella formazione di "abitudini linguistiche" corrette e adeguate al livello di preparazione.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

La correttezza espositiva;
il livello di approfondimento delle conoscenze;
la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Sono state utilizzate griglie di valutazione, variabili in funzione del tipo di prova. Tali griglie sono state comunicate agli allievi contestualmente allo svolgimento delle prove strutturate. In generale, per le prove scritte ed orali, si è fatto riferimento alla griglia condivisa in sede di Consiglio di Classe e sotto riportata

Il Consiglio di Classe ha approvato e concretamente utilizzato nel corso dell'anno, come riferimento di massima, la seguente scala di misurazione delle prove scritte e orali.

Voto 2: rifiuto della prova.

Voto 3: non conosce gli argomenti proposti.

Voto 4: conosce gli argomenti in modo frammentario e superficiale.

Voto 5: commette errori; pur avendo conseguito alcune competenze non è in grado di utilizzarle in modo autonomo anche in compiti semplici.

Voto 6: conosce gli argomenti fondamentali ma non li ha approfonditi, esegue autonomamente semplici esercizi.

Voto 7: conosce ed elabora in modo autonomo gli argomenti fondamentali.

Voto 8: conosce in modo approfondito e utilizza con sicurezza le conoscenze acquisite commettendo solo alcune imprecisioni.

Voti 9 e 10: conosce e padroneggia tutti gli argomenti proposti e non commette errori né imprecisioni; sa collegare le conoscenze e le competenze acquisite anche in situazioni nuove; sa valutare criticamente i contenuti e le procedure.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Complessivamente, si ritiene che la Classe abbia svolto un percorso formativo adeguato, anche se non sempre supportato per tutti da un'attività domestica di studio e di riflessione. Il 90 % della Classe ha partecipato positivamente al dialogo educativo, dimostrando anche una certa curiosità nel privilegiare alcuni momenti su altri per affinità ed interesse culturale. Anche se solo un 10% degli allievi si è dimostrato poco fattivo e partecipativo, tuttavia la restante parte di loro si è segnalata per la serietà e per l'impegno dimostrati e per il conseguente raggiungimento di risultati soddisfacenti.

Torino, 15 maggio 2023

Firma della Docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Lingua e Letteratura italiana*
Prof. *Barbara Di Lorenzo*
classe **VA**
indirizzo **Costruzioni, Ambiente, Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

BALDI, GIUSSO, RAZETTI, ZACCARIA: *Le occasioni della Letteratura*, vol. 3 (Dall'Età postunitaria ai giorni nostri), Paravia Torino

DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia*, Ed. integrale, SEI, Torino, 2006

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

I contenuti disciplinari, organizzati in moduli, sono stati ridefiniti, sia per le valutazioni formative e sommative condotte nel corso dell'anno scolastico, sia nell'ottica della valutazione d'esame, nei termini di **contenuti essenziali**, presentati sotto forma di quesiti o argomenti di carattere generale che gli studenti hanno organizzato anche attraverso l'inserimento e la valorizzazione degli specifici testi letterari letti.

I contenuti sono stati organizzati secondo una impostazione rigidamente cronologica; l'indagine sui singoli autori ha costituito l'unità tematica di riferimento; è stata privilegiata la scelta di testi in poesia (rispetto alla prosa) poiché ritenuti maggiormente caratterizzanti i periodi esaminati.

La lettura e l'analisi contenutistica e stilistica dei singoli brani sono state realizzate in funzione della organizzazione dei contenuti essenziali indicati. È stato opportuno integrare le scelte antologiche del manuale in adozione con specifiche proposte di lettura presentate in fotocopia.

La presentazione della Letteratura del Novecento è stata piuttosto forzata nei tempi a causa della ampiezza dei programmi.

Modulo 0 - DANTE ALIGHIERI, *La Commedia*, *Il Paradiso*

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 17 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

1. Tessuto narrativo del canto I del Paradiso con particolare riferimento a :
 - il prologo, l'invocazione ad Apollo
 - l'immobilità di Beatrice e l'esplosione di luce
 - i dubbi di Dante (l'ordine universale)
2. *“Trasumanar significar per verba non si poria”*: l'ascesa di Dante verso Dio
3. Tessuto narrativo del canto III del Paradiso con particolare riferimento a :
 - l'apparizione delle anime nel cielo della Luna
 - la presentazione di Piccarda Donati
 - la condizione della beatitudine: *“ogni dove in cielo è Paradiso”*

4. La rievocazione del dramma umano di Piccarda Donati a confronto con Pia de' Tolomei e Francesca da Rimini
5. La sacralità dell'istituzione imperiale
6. Romeo di Villanova: il giusto perseguitato
7. Le profezie della lotta politica in Firenze e dell'esilio
8. La profezia del successo politico di Dante e la sua missione poetica
9. Il tema dell'ineffabilità: il "sacrato" poema
10. Il culto mariano di Dante (il trionfo di Maria e la sua funzione di mediazione tra terra e cielo)
11. La lode e la supplica nella preghiera di san Bernardo
12. "...ma già volgeva il mio disio e 'l velle": l'ultima visione e la conclusione del poema

TESTI LETTI

CANTO I;

CANTO III;

CANTO VI ;

CANTO XVII; (Sintesi)

CANTO XXX; (Sintesi)

CANTO XXXIII; (Sintesi)

Modulo I - L'ETA' DEL RISORGIMENTO

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 20 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- La conversione come elemento centrale per la definizione di una nuova concezione della storia e della letteratura nel pensiero di Manzoni.
- Il tema della "giustizia sociale" (la religione contribuisce a sanare le ingiustizie) nella *Pentecoste* e l'ideale manzoniano di società così come è presente nel Romanzo.
- L'azione degli eroi nella storia e nella prospettiva dell'eterno secondo il pensiero di Manzoni.
- Adelchi ed Ermengarda, eroi di tipo negativo. Il superamento del "dissidio interiore".
- Il "lieto fine" de *I Promessi Sposi*, il "sugo" del racconto e la concezione della Provvidenza.
- Il ruolo del poeta e della poesia nel sistema filosofico del pessimismo cosmico leopardiano.
- La teoria del vago e dell'indefinito. La canzone libera leopardiana.
- Il linguaggio dell' "immaginar" e il linguaggio del "vero" ..
- La "poesia nuova" dell'ultimo Leopardi.
- *Tessuto narrativo dei testi letti (riassunto e temi principali) e analisi formale e contenutistica di un testo a scelta.*

TESTI LETTI

ALESSANDRO MANZONI

Dalla <i>Lettera al Marchese Cesare d'Azeglio</i>	<i>"L'utile per iscopo, il vero per soggetto el'interessante per mezzo"</i>
Dagli <i>Inni sacri</i>	<i>La Pentecoste</i>

Dalle <i>Odi</i>	<i>Il Cinque Maggio</i>
Dall' <i>Adelchi</i>	<i>Coro dell'atto III</i> "Il volgo disperso"
Da <i>I Promessi Sposi</i>	"Il sugo di tutta la storia"

GIACOMO LEOPARDI

Da <i>Zibaldone di pensieri</i>	<i>La teoria del piacere</i>
Dalle <i>Lettere</i>	"A Pietro Giordani. Sono così stordito dal mondo chemi circonda"
Dalle <i>Operette morali</i>	<i>Dialogo di Plotino e di Porfirio</i> (brano antologizzato) <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> (brano antologizzato)
Dai <i>Canti</i>	<i>L'infinito</i> <i>Il sabato del villaggio</i> <i>A Silvia</i> <i>La Quietè dopo la tempesta</i> <i>A se stesso</i>

Modulo II - L'ETA' POSTUNITARIA

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 9 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- Ambivalenza e dualismo degli Scapigliati nei confronti del progresso.
- L'esotismo tardo-romantico di Carducci.
- La "lotta per la vita" come legge immodificabile della realtà rappresentata dall'opera d'arte verista.
- L'idealizzazione romantica della realtà arcaica e il verismo pessimistico ne *I Malavoglia*.
- Il pessimismo assoluto di Verga di fronte al dominio della logica economica (*Mastro Don Gesualdo*).
- *Tessuto narrativo dei testi letti (riassunto e temi principali) e analisi formale e contenutistica di un testo a scelta.*

TESTI LETTI

EMILIO PRAGA

Da <i>Penombre</i>	<i>Preludio</i> (fotocopia)
--------------------	-----------------------------

GIOSUE' CARDUCCI

Da <i>Rime nuove</i>	<i>Pianto antico</i> <i>San Martino</i> (fotocopia)
Dalle <i>Odi barbare</i>	<i>Nevicata</i>

GIOVANNI VERGA

Da <i>Vita dei campi</i>	<i>Fantasticheria</i> <i>“Rosso Malpelo</i>
Da <i>Novelle rusticane</i>	<i>La roba</i>
Da <i>I Malavoglia</i>	<i>La prefazione a “I Malavoglia”</i> <i>La fiumana del progresso</i> <i>L’addio di ‘Ntoni</i>
Da <i>Mastro Don Gesualdo</i>	<i>La morte di Gesualdo</i>

Modulo III - IL DECADENTISMO

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 12 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- La visione del mondo e la poetica nell’età del Decadentismo: la realtà come mistero e l’arte come “veggenza”.
- D’Annunzio: la vita come opera d’arte e la fase dell’estetismo.
- La ricerca ambigua della “bontà” e il desiderio di purificazione nel *Poema paradisiaco*.
- La fusione panica con la natura, l’evasione e la contemplazione nei componimenti di *Alcyone*.
- Pascoli: il poeta-fanciullino e la “poesia pura”.
- Pascoli: la celebrazione della piccola proprietà rurale e delle piccole e umili cose.
- Pirandello: il vitalismo, la frantumazione dell’io e il relativismo conoscitivo.
- Pirandello: il sentimento del contrario, l’umorismo e il grottesco.
- La dimensione labirintica della coscienza e i riflessi sugli impianti narrativi proposti da Svevo.
- *Tessuto narrativo dei testi letti (riassunto e temi principali) e analisi formale e contenutistica di un testo a scelta.*

TESTI LETTI

GIOVANNI PASCOLI

Da <i>Patria e umanità</i>	<i>“La grande Proletaria si è mossa”</i> (fotocopia)
Da <i>Il fanciullino</i>	<i>“E’ dentro noi un fanciullino”</i>
Da <i>Myricae</i>	<i>Novembre</i> <i>Arano</i> <i>Lavandare</i> <i>Temporale</i> <i>X agosto</i> <i>L’assiuolo</i>
Da <i>Primi poemetti</i>	<i>Digitale purpurea</i>

GABRIELE D’ANNUNZIO

Da <i>Il piacere</i>	<i>Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli</i>
Da <i>Alcyone</i>	<i>La sera fiesolana</i> <i>La pioggia nel pineto</i>
Da <i>Notturmo</i>	<i>“Scrivo nell’oscurità”</i>

ITALO SVEVO

Da <i>Una vita</i>	<i>Macario e Alfonso: le ali del gabbiano e il cervello dell'intellettuale</i>
Da <i>Senilità</i>	<i>Inettitudine e "senilità": il ritratto dell'inetto</i>
Da <i>La coscienza di Zeno</i>	<i>Il fumo</i>

LUIGI PIRANDELLO

Da <i>I quaderni di Serafino Gubbio operatore</i>	<i>Viva la macchina che meccanizza la vita</i>
Da <i>Il fu Mattia Pascal</i>	<i>Lo strappo nel cielo di carta</i>
Da <i>L'umorismo</i>	<i>La differenza fra umorismo e comicità: la vecchiaimbelle</i>
Dalle <i>Novelle per un anno</i>	<i>Il treno ha fischiato</i>
Da <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>	<i>La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio</i>
Da <i>Uno, nessuno e centomila</i>	<i>Nessun nome</i>

Modulo IV - IL PRIMO NOVECENTO

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 5 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- Corazzini: i sentimenti piccoli e comuni del "povero poeta sentimentale".
- La fuga dal presente attraverso la finzione letteraria in Gozzano.
- La scelta del grottesco in Palazzeschi
- L'analogia e la distruzione della sintassi tradizionale nelle soluzioni letterarie futuriste.
- *Tessuto narrativo dei testi letti (riassunto e temi principali) e analisi formale e contenutistica di un testo a scelta.*

TESTI LETTI

SERGIO CORAZZINI

Da <i>Piccolo libro inutile</i>	<i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i>
---------------------------------	--

GUIDO GOZZANO

Da <i>I colloqui</i>	<i>La signorina Felicita ovvero La Felicità</i>
----------------------	---

ALDO PALAZZESCHI

Da <i>Poesie</i>	<i>Lasciatemi divertire (Canzonetta)</i>
------------------	--

FILIPPO TOMMASO MARINETTI

Dal <i>Manifesto del futurismo</i>	o <i>Manifesto del futurismo</i>
Da <i>Zang Tumb Tuum</i>	o <i>Bombardamento</i>

Modulo V - TRA LE DUE GUERRE

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 8 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- Il linguaggio della quotidianità (e il “realismo poetico”) nella ricerca condotta da Saba dei significati essenziali e universali della vita.
- Ungaretti: l’arte come esperienza assoluta e totale che permette di passare “dalla memoria all’innocenza (...) in un baleno”. La poetica dell’attimo.
- Montale: la “poetica delle cose” e il “correlativo oggettivo”.
- Quasimodo: la poesia come strumento di testimonianza politica e di polemica sociale.
- *Tessuto narrativo dei testi letti (riassunto e temi principali) e analisi formale e contenutistica di un testo a scelta.*

TESTI LETTI

UMBERTO SABA

<i>Da Casa e campagna</i>	<i>La capra</i>
<i>Da Trieste e una donna</i> <i>Da Mediterranee</i>	<i>Trieste</i> <i>Ulisse</i> <i>Amai</i>
<i>Da Autobiografia</i>	<i>Mio padre è stato per me l’assassino</i>

GIUSEPPE UNGARETTI

<i>Da L’Allegria</i>	<i>Soldati</i> <i>In memoria</i> <i>I fiumi</i> <i>Veglia</i> <i>Mattina</i> <i>San Martino del Carso</i> <i>Il Porto sepolto</i>
<i>Da Il Dolore</i>	<i>Non gridate più</i>

EUGENIO MONTALE

<i>Da Ossi di seppia</i>	<i>Merigiare pallido e assorto</i> <i>Non chiederci la parola</i> <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>
<i>Da Le occasioni</i>	<i>La casa dei doganieri</i> <i>Non recidere, forbice, quel volto</i>
<i>Da Satura</i>	<i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione discale</i>

SALVATORE QUASIMODO

<i>Da Acque e terra</i>	<i>Ed è subito sera</i>
	<i>Alle fronde dei salici</i>

Modulo VI - SCRITTORI DEL SECONDO DOPOGUERRA

Lettura individuale a scelta di un romanzo dei seguenti autori: Levi, Vittorini, Pavese, Moravia, Fenoglio, Calvino, Sciascia, Pasolini, Gadda, Morante, Pratolini.

Non sono state svolte, per questo modulo, la contestualizzazione storica e l'analisi delle opere; l'accostamento agli autori si è risolto unicamente nella lettura del testo narrativo scelto.

Torino, 15 maggio 2023

Firma della Docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Storia*
Prof.ssa *Barbara Di Lorenzo*
classe **VB**

indirizzo **Costruzioni, Ambiente, Territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Conoscere termini, espressioni e concetti propri del linguaggio storiografico.
- Conoscere gli elementi fondamentali che caratterizzano l'epoca esaminata: il passaggio tra Otto e Novecento, il Novecento ed elementi di interpretazione del nuovo tempo.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La disciplina, certamente tra le meno amate dagli studenti, suscita, invece, interesse in questa classe V dove sono emerse significative passioni e coinvolgimenti - sia quando privilegia l'andamento narrativo sia quando mette in luce la natura scientifica della materia di insegnamento. Questo ha fatto emergere l'attenzione alla natura "globale" della disciplina che, nella maggior parte dei casi, è stata colta come sintesi interpretativa della complessità della dimensione temporale. Si è guardato, in sostanza, al fatto e alla sua interpretazione. Lo studio e l'approfondimento hanno favorito un migliore impraticarsi con il linguaggio scientifico, con le metodologie di analisi e con una giusta valutazione delle sintesi. La classe, nella sua quasi totalità, tranne un'esigua rappresentanza, ha saputo fare tesoro del significato e del valore dato dalla dimensione storica.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Si ritiene che gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti; vorrei, quindi, porre l'accento su quanti hanno effettivamente partecipato con interesse al lavoro didattico.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Abilità valutative: utilizzare conoscenze e competenze acquisite per orientarsi nella molteplicità di informazioni e per leggere gli avvenimenti.
- Abilità critiche e valutative: saper collegare e interpretare criticamente gli elementi fondamentali che caratterizzano un'epoca.
- Abilità valutative: analizzare i fenomeni alla luce della pluralità dei tempi della storia e dei diversi ambiti spaziali.
- Abilità valutative: distinguere, nelle narrazioni storiche, il momento della ricostruzione del fatto, il punto di vista dello storico, le diverse scuole di pensiero che ispirano il lavoro dello storico e le argomentazioni di cui quest'ultimo si serve.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe ha saputo rispondere in modo collaborativo alle sollecitazioni e agli inviti che derivavano

dall'offerta didattica. I più sono parsi coinvolti e hanno dato prova di volere conseguire maturità e consapevolezza circa l'evolversi e il trasformarsi del passato, della sua specificità e unicità e del suo riverberarsi sul presente.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

2 ore di lezione settimanale, trasformatesi in 1 ora e 40 minuti, con moduli di 50 minuti, per un totale di:

1° Quadrimestre: ore 32

2° Quadrimestre: ore 21 (al 15/05/23) + ore 6 (presunte dal 15/05/23 a fine a.s.)

5) METODOLOGIE

L'impianto non proprio agevole del manuale in adozione ha richiesto un notevole e oneroso impegno nell'individuazione di percorsi significativi di sintesi, obbligando gli studenti a valutare con ampie generalizzazioni i momenti salienti dei periodi presi in esame.

L'insegnante ha accompagnato questo lavoro con le risultanze, anche di propri lavori di ricerca, di cui ha mostrato anche i percorsi di elaborazione, l'approccio metodologico e l'utilizzo dei materiali della ricerca.

Dal punto di vista metodologico, è stata privilegiata la lezione frontale, con il supporto di materiale di ricerca originale o disponibile in rete.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Strategie didattiche metacognitive, utilizzo di strategie didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici;

Strategie di inclusione: dibattito, cooperative learning,

Strategie di peer to peer. Lavori individuali.

Gli allievi sono stati continuamente stimolati al confronto tra passato e presente, individuando affinità con i temi di attualità.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo
- Mappe concettuali
- Computer – Internet
- Letture integrative al manuale in adozione (fotocopie)

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono stati svolti, in riferimento alla preparazione dell'argomento introduttivo del colloquiod'Esame e per la preparazione alle prove e allo stesso colloquio, simulazioni del colloquio.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

A conclusione di ogni modulo, gli studenti hanno sostenuto una prova orale oppure una prova scritta (in genere nella forma di quesiti a risposta aperta).

Le interrogazioni orali di tipo formativo e sommativo sono state svolte sui contenuti essenziali (di seguito riportati) e hanno inteso valutare:

la correttezza espositiva;

il livello di approfondimento delle conoscenze;

la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;

la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

A conclusione di ogni modulo, gli studenti hanno sostenuto una prova orale oppure una prova scritta (in genere nella forma di quesiti a risposta aperta).

Le interrogazioni orali di tipo formativo e sommativo sono state svolte sui contenuti essenziali (di seguito riportati) e hanno inteso valutare:

- la correttezza espositiva;

- il livello di approfondimento delle conoscenze;

- la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;

- la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Sono state utilizzate griglie di valutazione, variabili in funzione del tipo di prova. Tali griglie sono state comunicate agli allievi contestualmente allo svolgimento delle prove strutturate.

In generale, per le prove scritte ed orali si è fatto riferimento alla griglia condivisa in sede di Consiglio di Classe e sotto riportata

Il Consiglio di Classe ha approvato e concretamente utilizzato nel corso dell'anno, come riferimento di massima, la seguente scala di misurazione delle prove scritte e orali.

Voto 2: rifiuto della prova.

Voto 3: non conosce gli argomenti proposti.

Voto 4: conosce gli argomenti in modo frammentario e superficiale.

Voto 5: commette errori; pur avendo conseguito alcune competenze non è in grado di utilizzarle in modo autonomo anche in compiti semplici.

Voto 6: conosce gli argomenti fondamentali ma non li ha approfonditi, esegue autonomamente semplici esercizi.

Voto 7: conosce ed elabora in modo autonomo gli argomenti fondamentali.

Voto 8: conosce in modo approfondito e utilizza con sicurezza le conoscenze acquisite commettendo solo alcune imprecisioni.

Voti 9 e 10: conosce e padroneggia tutti gli argomenti proposti e non commette errori né imprecisioni; sa collegare le conoscenze e le competenze acquisite anche in situazioni nuove; sa valutare criticamente i contenuti e le procedure

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe ha mostrato una buona partecipazione, ravvivata da diversi momenti di sincero interesse per la disciplina e per il dialogo formativo. Come già detto nell'introduzione alla Classe, va aggiunto evidentemente il fascino suscitato dalla disciplina e dalla buona attitudine, nel 90 % dei casi, all'applicazione e alla gestione autonoma degli impegni e delle consegne. I risultati raggiunti possono essere considerati soddisfacenti quasi per tutti.

Torino, 15 maggio 2023

Firma della Docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Storia*
Prof.ssa *Barbara Di Lorenzo*
classe **VB**
indirizzo **Costruzioni, Ambiente, Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

Gentile,Ronga,Rossi: "ERODOTO MAGAZINE" Vol.5 Editrice La Scuola

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Modulo I - IL SECONDO OTTOCENTO (modulo di raccordo)

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 7 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- Politica interna di Cavour
- La proclamazione dell'unità d'Italia
- I problemi dell'Italia unita
- La politica economica della Destra storica
- La sinistra storica e il trasformismo
- Crisi economica durante i governi della Sinistra storica
- La crisi di fine secolo

Modulo II - L'ETA' DELL'IMPERIALISMO

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 9 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- L'età dell'imperialismo
- Caratteri della "Belle Epoque"
- Gli scenari internazionali prima del 1914
- L'Italia alla vigilia della Prima guerra mondiale (Età Giolittiana)
- Gli scontri sociali nel periodo giolittiano: il "doppio volto"

Modulo III - LA GRANDE GUERRA

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 7 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- Le cause che portarono l'Europa alla Grande Guerra.
- L'intervento italiano nel primo conflitto mondiale: interventisti e neutralisti; parlamento, volontà popolare e accordi governativi.
- Il ruolo militare svolto dall'Italia nel corso della prima guerra mondiale: successi, sconfitte e loro origini.
- I trattati di pace
- Premesse ideologiche e sociali della Rivoluzione d'ottobre
- Gli anni del "comunismo di guerra"

Modulo IV - IL PRIMO DOPOGUERRA

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 11 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- La crisi del 1929 e il New Deal
- L'ascesa del fascismo. Mussolini tra legalità e autoritarismo
- La costruzione dello Stato fascista
- La politica economica e la politica estera del fascismo
- Consenso e opposizione al fascismo
- Dalla NEP al "socialismo in un solo paese" (La politica economica dell'era staliniana)
- Il "grande terrore" e il sistema concentrazionario sovietico
- Origini e affermazione del movimento nazista
- Lo stato totale: il Terzo Reich
- L'antisemitismo e le persecuzioni razziali in Italia e Germania
- Politica economica del Terzo Reich

Modulo V - LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 11 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- La politica estera del nazismo e la svolta del 1935
- La Guerra civile spagnola e i fascismi iberici
- La Seconda guerra mondiale. Asse e Alleati. L'Italia e l'Armistizio
- La situazione italiana nella seconda guerra mondiale

Modulo VI - IL SECONDO DOPOGUERRA

Tempi effettivamente utilizzati per lo svolgimento del modulo: 5 ore

CONTENUTI ESSENZIALI

- La politica dei "blocchi" fra "guerra fredda" e "coesistenza pacifica"
- Kruscev e Kennedy verso la "distensione"
- La decolonizzazione in Medio Oriente: i conflitti arabo-israeliani
- La crisi petrolifera degli anni Settanta
- La decolonizzazione in Asia: il caso dell'India
- Le politiche neo-liberiste di Reagan e della Thatcher
- Gorbaciov e la *Glasnost* dei Paesi dell'Est. La caduta del Muro di Berlino
- Il dopoguerra italiano: dal centrismo degasperiano alla formula del centro-sinistra

- Il Sessantotto italiano e l'"autunno caldo"
- Il "compromesso storico", i governi di solidarietà nazionale e gli "anni di piombo"
- La crisi della prima Repubblica

Torino, 15 maggio 2023

Firma della Docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA **INGLESE**

Prof. **MARILENA SIMEONI**

classe **V B**

indirizzo **COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Acquisizione del lessico specifico e delle strutture grammaticali del programma del 5° anno
- Comprensione di testi tecnici in lingua scritta e orale.
- Sintesi e rielaborazione dei principali concetti tecnici con adeguata terminologia

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli studenti hanno complessivamente raggiunto gli obiettivi generali stabiliti nella programmazione di inizio anno in relazione a:

- consolidamento di funzioni linguistiche e strutture grammaticali anche complesse,
 - acquisizione e accuratezza nell'uso di un lessico specifico,
 - conoscenza di strategie di listening and reading comprehension e attività di skimming and scanning (comprensione estensiva/intensiva di un testo),
 - consolidamento di un'adeguata communicative competence,
 - rafforzamento delle capacità di saper riferire, riassumere, descrivere, analizzare e commentare argomenti del programma,
 - capacità di operare in un'ottica di lavoro interdisciplinare
- al fine di essere in grado di:
- comprendere esaustivamente dal punto di vista semantico, formale e contenutistico alcuni testi autentici di natura generale, familiare e prettamente tecnica e saper poi rielaborare e riformulare in modo personale e organico, oralmente e per iscritto, quanto assimilato arricchendolo di motivate valutazioni personali.

Di seguito un elenco sommario dei moduli trattati che verranno dettagliati nell'allegato B.

Revision of important grammar structures of English language e costruzione di mappe per supportare l'apprendimento del lessico tecnico di indirizzo unitamente alla creazione di schemi riassuntivi per ogni argomento trattato. Durante il corso sono stati realizzati lavori individuali e di gruppo su casi reali, project works in laboratorio dove i ragazzi hanno realizzato una linea del tempo usando l'applicazione didattica Tiki Toki. Hanno dettagliato l'evoluzione storica dell' *Urban Planning* inserendo video e file multimediali per ogni periodo storico, dagli inizi all'epoca contemporanea.

- Building and Safety, safety signs.
- Urban growth and Urban planning
- The work place
- Civil engineering and jobs related
- Public works (entertainment and sport, health, education and culture, public transports)
- The history of city planning from early times to the birth of modern city)
- History of architecture from the beginning to the Garden City and Chicago School of

- architecture)
 - The sustainable city and the smart city.
 - The city master plan.
 - The real estate valuation
 - The Parthenon
 - Stonehenge as an example of Megalithic Art
- Construction quality control checklist.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli obiettivi programmati prevedevano:

-Leggere e comprendere correttamente testi tecnici. Comprendere sequenze di native speakers, brevi messaggi comunicativi, semplici comunicati, telefonate di ambito professionale. Comprendere le idee principali di testi scritti di carattere generale e/o dell'indirizzo.

- Saper rispondere a domande aperte su testi di carattere tecnico generale.

-Saper produrre in forma orale e scritta i concetti fondamentali deducibili da un testo dato o da una selezione di immagini su modello del colloquio orale.

In Lingua, tali obiettivi sono stati progressivamente raggiunti e consolidati dalla classe. In generale, tutti hanno raggiunto la competenza di saper decodificare testi di varia natura e sostenere una conversazione su argomenti di carattere generale e specifico d'indirizzo, con chiarezza logica, proprietà lessicale e pronuncia accettabile.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli allievi sono in grado di esprimersi in modo adeguato e con logica in lingua straniera su argomenti di carattere generale, di attualità e di interesse tecnico, riconoscendo e usando in modo guidato e in alcuni casi in modo autonomo strutture ed elementi grammaticali del livello A2/ B1, uno studente raggiunge il livello A2 con difficoltà legate alle interferenze con lo spagnolo che risulta essere la sua madrelingua e con l'italiano lingua appresa come L2.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

TRE ore di lezione a settimana per un totale di 86 ore di cui:

1^ quadrimestre: 44 ore

2^ quadrimestre (fino al 15 maggio): 30 ore

Restanti ore dal 15 maggio alla fine delle attività didattiche: 12 ore

5) METODOLOGIE

Il libro di testo è stato lo strumento principale per l'apprendimento del lessico tecnico e per lo sviluppo di capacità di lettura intensiva ed estensiva di un testo di inglese tecnico. Le metodologie utilizzate sono state di tipo iconico e verbale. Spazio è stato dato a materiale multimediale di vario tipo come video autentici, siti web, lettura di articoli, immagini.

Successivamente si è proceduto alla rielaborazione del testo o del materiale proposto attraverso domande aperte questionari, esercizi vero/falso, esercizi a scelta multipla e “summary”.

È stato privilegiato un approccio didattico di carattere comunicativo, lezioni partecipate miranti allo sviluppo armonico ed integrato delle abilità linguistiche.

- Lezioni frontali
- Lezioni partecipate
- Visione filmati in lingua Lettura articoli in lingua
- Ascolto di tracce audio in Lingua
- Metodo deduttivo
- Esercizi di comprensione di diverse tipologie testuali
- Correzione degli esercizi
- Monitoraggio dell'apprendimento

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Strategie didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse le strategie didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici;

Strategie di inclusione: dibattito, cooperative learning, problem solving, flipped classroom,

Strategie di peer to peer. Lavori individuali.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo FROM THE GROUND UP (Casa Ed. ELI) con espansione digitale proiettato in classe con l'ausilio della lavagna interattiva.

Laboratorio di informatica.

Presentazioni PPT

Lavoro collettivo guidato e/ o autonomo con l'utilizzo di schede di lavoro

Dispense/ appunti forniti su CLASSROOM in digitale è formato cartaceo (fotocopie)

Mappe riassuntive/ tabelle/ schede

Computer in classe/ ricerche via internet / siti web /Lim

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Simulazione del colloquio in Lingua con l'ausilio di materiale di valenza interdisciplinare fornito alla classe durante le lezioni. Durante le lezioni gli studenti sono stati sollecitati a produrre approfondimenti individuali su alcuni argomenti del programma alcuni scelti anche da loro stessi ed esposti in diverse modalità a tutta la classe per “allenarli” ad una adeguata presentazione di un argomento specifico in L2.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Griglia di valutazione adottata dal Dipartimento Lingue come indicato anche dal PTOF.
Nel corso dell'anno gli studenti hanno sostenuto prove orali e prove scritte sul genere degli esercizi svolti precedentemente in classe. Agli studenti DSA è sempre stato concesso un tempo maggiore per lo svolgimento delle prove scritte e inoltre sono stati interrogati e valutati oralmente anche sugli argomenti delle prove scritte tenendo conto della loro capacità di autocorrezione degli errori grammaticali e strutturali presenti negli elaborati scritti.
Le verifiche orali di tipo formativo e sommativo sono state svolte frequentemente e su contenuti minimi e hanno inteso valutare :

- Conoscenza dei contenuti
- Correttezza formale
- Competenza linguistica-espressiva

Si è cercato di valutare anche la partecipazione alle attività proposte e la risposta in termini di impegno e rispetto delle scadenze indicate per la consegna dei lavori assegnati, la capacità di adattarsi alla nuova situazione didattica e soprattutto il percorso formativo individuale di ogni studente, con particolare attenzione ai più fragili.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Nel dettaglio per la valutazione scritta verifiche di comprensione di un testo dato con domande e/o questionari relativi per la rielaborazione del testo originale, esercizi True/False, Multiple choice, summary, verifiche strutturate e semi strutturate.
Per la valutazione orale: colloqui, interrogazioni brevi e/o lunghe su argomenti a scelta per valutare la capacità di esposizione, rielaborazione di concetti e idee; produzione individuale e/o a gruppi di un percorso descrittivo, interpretativo e sintetico per illustrare un progetto con i relativi collegamenti ad altre discipline.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Le valutazioni sono sempre state effettuate tenendo conto del livello della classe e delle reali possibilità di esecuzione delle prove da parte di tutti gli studenti.
Per quanto riguarda l'impegno e la determinazione si è sempre cercato di valutare positivamente ogni allievo nel provare il più possibile ad esprimersi in modo personale e originale rielaborando, in modo adeguato, i testi presentati considerando principalmente la capacità di comunicazione con un linguaggio tecnico adeguato al contesto ma anche semplice e comprensibile per i non addetti ai lavori.
Gli allievi hanno sempre mostrato impegno, studio e determinazione verso lo studio della disciplina e le attività proposte.
Per gli studenti con maggiori difficoltà si è sempre cercato di dare più tempo per le prove scritte e la possibilità di consultare mappe e schemi preparati da loro stessi per le prove orali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE per le VERIFICHE ORALI

	Approfonditi 4	Essenziali 3	Insufficienti 2	Nessuno 1
Lessico	Adeguate, corretta la pronuncia 4	Essenziale e/o alcuni errori di pronuncia 3	Povero o diffusi errori di pronuncia 2	Estremamente povero 1
Grammatica	Corretta 4	Errori non gravi 3	Errori anche gravi che, però, non impediscono la comprensione del messaggio 2	Errori gravi e/o diffusi che impediscono la comprensione del messaggio. 1
Esposizione		Fluida 3	A tratti frammentaria 2	Molto frammentaria 1

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe ha partecipato al dialogo educativo e ha mostrato interesse e attenzione alle lezioni.

Le relazioni tra gli alunni e con l'insegnante sono state positive e rispettose.

L'impegno personale è stato generalmente adeguato, ci sono elementi che hanno ottime capacità comunicative e hanno dimostrato di conoscere e saper usare bene la lingua inglese con altrettante adeguate capacità rielaborative (50%) altri seppur con qualche problema e insicurezza hanno comunque compensato con grande impegno e partecipazione (30%), il restante 20% è costituito da studenti con maggiori difficoltà soprattutto nella skill dello Speaking dove sono evidenti alcune lacune mai colmate negli anni precedenti, poco esercizio e poca pratica comunicativa non solo nella mera espressione ma anche nell'organizzazione del discorso e nella rielaborazione dei vari concetti.

Torino, 15 maggio 2023

Firma della Docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA INGLESE

Prof. **MARILENA SIMEONI**

classe **V B**

indirizzo **COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO**

TESTO IN ADOZIONE

From the ground up AA.VV. ELI Edizioni

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

MODULO 7

- Urbanisation p. 151
- Urban growth
- Urban land-use patterns
- Consequences of urban growth
- Urban planning
- Sustainable city planning
- Definition of Master Plan
- The economic life of a building
- The real estate market and the role of real estate agents
- The Valuation approach of a property

MODULO 8

- Building Public Works p. 177
- Engineering
- Civil engineering
- Earthquake engineering
- Anti-seismic technology

Public works and Private works differences

(public transports, health, entertainment, education and culture)

- Roads
- Bridges
- Tunnels
- Dams
- Schools
- Hospitals
- Railway stations

- Airports
- Gardens and parks
- Opera houses
- Museums
 - The history of city planning from early times to the birth of modern city
 - History of architecture from the beginning to the Garden City and Chicago School of architecture)

MODULO 9

- Working in Construction p. 199
- Types of professional figures
- The Parthenon
- Stonehenge: an example of Megalithic Art
- Building and Safety, safety signs on the workplace
- The sustainable city and the concept of smart city.
- Construction quality control checklist

Torino, 15 maggio 2023

Firma della docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Estimo*
Prof. *Rappa Alessandro*
classe **VB**

indirizzo **C.A.T.**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Agli allievi si chiede di acquisire in modo critico e ragionato le conoscenze essenziali di estimo generale. Questi concetti basilari devono essere accompagnati da un'adeguata conoscenza degli elementi tecnici fondamentali relativi ai beni oggetto di stima, in particolar modo i fabbricati, senza tralasciare la conoscenza dei concetti fondamentali del diritto e della legislazione connessa ai problemi affrontati.

Gli studenti, in linea generale, hanno mostrato un interesse costante per l'attività formativa proposta, raccogliendo un discreto bagaglio di elementi indispensabili per le finalità della disciplina e dello specifico profilo professionale. Altresì, una parte degli studenti ha dimostrato di avere acquisito le conoscenze necessarie al pieno raggiungimento degli obiettivi programmati, evidenziando nello specifico di aver acquisito i contenuti indispensabili necessari all'analisi e sviluppo di casi pratici relativi ai principali argomenti trattati. Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti da parte degli studenti che hanno mostrato un maggior impegno e un interesse costante nel lavoro scolastico e personale.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Lo studente deve saper analizzare il quesito, scegliere l'aspetto economico e rilevare i dati necessari a sviluppare i procedimenti estimativi finalizzati all'emissione del giudizio di valore di beni e diritti. In particolare, si richiede di acquisire un patrimonio di conoscenze specifiche che consentano allo studente di avvicinarsi alla professione del geometra in ambito estimativo, di applicare i concetti finanziari e la logica estimativa ai problemi proposti e di saper leggere con ottica estimativa il mercato dei beni immobili.

Al termine del corso di studi persistono, nonostante l'impegno di ciascun allievo, differenze in merito all'acquisizione delle competenze tecniche ed economiche indispensabili all'analisi dei quesiti, all'individuazione dei dati e dei procedimenti necessari allo svolgimento dei quesiti estimativi. Non tutti gli studenti hanno dimostrato di padroneggiare con scioltezza e capacità logico-organizzative le procedure estimative riuscendo a trasferirle nell'analisi e sviluppo di quesiti nei vari ambiti della disciplina.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Agli studenti si richiede la capacità di integrare conoscenze e competenze al fine di arrivare ad esprimere un giudizio estimativo valido. Ciò comporta il possesso e l'utilizzo di capacità di analisi e di sintesi relativa al quesito estimativo, indispensabile nella scelta del criterio e del procedimento estimativo e dei dati significativi atti a risolvere i problemi estimativi.

Rispetto agli obiettivi programmati, non tutti gli studenti hanno dimostrato di aver raggiunto una adeguata capacità di analisi e di sintesi indispensabili allo svolgimento dei quesiti proposti.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il corso si è sviluppato in 4 moduli di lezione settimanali di 50 minuti ciascuno per un totale di 116 moduli fino al 15 maggio e ulteriori 16 fino a fine anno.

5) METODOLOGIE

Nello svolgimento del corso si è cercato di evitare la pura ripetizione mnemonica delle nozioni e dei dati tecnici, cercando di favorire la comprensione dei problemi e l'aspetto più concettuale della materia. Sono stati approfonditi gli argomenti che si ritengono di maggiore valenza didattica e più adatti a formare negli allievi le capacità di base e la mentalità necessarie per affrontare lo svolgimento delle funzioni professionali nel settore economico-estimativo. Le metodologie didattiche utilizzate sono state la lezione frontale, le esercitazioni in classe e l'esame di casi pratici.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Per il raggiungimento degli obiettivi è stata posta attenzione, oltre che sull'acquisizione delle conoscenze, anche sulla capacità di saper analizzare i quesiti, individuando lo scopo, il procedimento e il criterio estimativo. A tal proposito si è privilegiato la presentazione di casi pratici, la loro discussione e lo sviluppo della procedura estimativa anche con l'affidamento e lo sviluppo di stime da svolgere a casa.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, lezioni sviluppate in Powerpoint e file.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In relazione alle modalità di svolgimento dell'esame di stato, gli interventi previsti sono stati di supporto all'impostazione, sviluppo e consolidamento delle parti che interessano gli argomenti specifici della disciplina.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione ci si è basati in primo luogo su prove scritte (risoluzione di problemi e risposte a quesiti), in cui si è cercato di considerare e valutare non soltanto la ripetizione mnemonica di nozioni, la capacità di applicare i concetti e le nozioni acquisite ma anche le capacità logico-intuitive. Per l'attribuzione della sufficienza nelle prove si è considerato come livello minimo l'acquisizione mnemonica della terminologia e degli elementi oggettivi. Voti più alti sono stati attribuiti agli studenti che sono riusciti ad articolare argomenti diversi in un insieme organico e rielaborato.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

A conclusione di ogni modulo gli studenti hanno sostenuto una verifica, orale o scritta, privilegiando l'interrogazione lunga, le prove semistrutturate e la risoluzione di esercizi.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Le prove sono state finalizzate alla valutazione:

- della correttezza espositiva;
- del livello di approfondimento delle conoscenze;
- della capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
- della capacità di organizzazione delle informazioni secondo uno schema logico e coerente;
- della capacità di saper trasferire le conoscenze in casi pratici e in situazioni reali.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Complessivamente si ritiene che la classe abbia svolto un percorso formativo adeguato testimoniando interesse e volontà di partecipazione al dialogo educativo.

L'impegno nell'attività di approfondimento personale relativo agli argomenti svolti e la capacità di riuscire a trasferirle nell'analisi e sviluppo di casi pratici è stato raggiunto solo da una parte della classe, circa un 40%. Per la parte rimanente della classe si sottolinea che il mancato raggiungimento degli obiettivi in parte è da ascrivere sicuramente a oggettive difficoltà insite nella disciplina, e in parte, per alcuni di loro, soprattutto al mancato costante lavoro di assimilazione delle conoscenze minime per poter affrontare e risolvere quesiti stimativi pur semplici.

Il 30% degli studenti ha mostrato serietà e impegno costante con il conseguente raggiungimento di ottimi risultati.

Il comportamento della classe è stato nel complesso adeguato.

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *Estimo*
Prof. *Rappa Alessandro*
classe **VB**

indirizzo **C.A.T.**

TESTO IN ADOZIONE

Amicabile S., *Corso di economia ed estimo. Estimo Generale - Estimo Immobiliare - Estimo Legale - Estimo Ambientale - Estimo catastale, Nuova Edizione Openschool, Volume 2, Hoepli, Codice: 9788820366353.*

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

ESTIMO GENERALE

I principi dell'estimo.

Aspetti economici dei beni:

- valore di mercato
- valore di capitalizzazione
- valore di costo
- valore di trasformazione
- valore di surrogazione
- valore complementare.

Metodo di stima:

- la comparazione
- principio dell'ordinarietà
- correzione del valore ordinario

Procedimenti di stima sintetici ed analitici.

ESTIMO IMMOBILIARE

I FABBRICATI CIVILI

- Caratteristiche estrinseche
- Caratteristiche intrinseche

STIMA DEI FABBRICATI CIVILI

- Stima a vista
- Valore di mercato con procedimento monoparametrico
- Valore di mercato con procedimento multiparametrico
- Valore di mercato con procedimento per capitalizzazione dei redditi
- Valore di costo con procedimento sintentico
- Valore di costo con procedimento analitico
- Valore di trasformazione dei fabbricati civili
- Valore di capitalizzazione
- Valore complementare

LOCAZIONE e COMPRAVENDITA di IMMOBILI URBANI AD USO ABITAZIONE

- I contratti di locazione
- La compravendita immobiliare

STIMA DELLE AREE EDIFICABILI

- Caratteristiche dell'area edificabile
- Stima del valore di mercato
- Stima del valore di trasformazione
- Stima di piccole aree edificabili

STIMA DELLE AREE NON EDIFICABILI

- Stima dei fondi rustici
- Stima delle cave

IL CONDOMINIO

- Millesimi di proprietà generale
- Millesimi d'uso
- Il governo del condominio

ESTIMO LEGALE

STIMA DEI DANNI AI FABBRICATI

- Il danno e il suo risarcimento
- Stima del danno a un fabbricato distrutto totalmente
- Stima del danno a un fabbricato distrutto parzialmente

ESPROPRIAZIONI PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITÀ

- Normativa di riferimento
- L'iter espropriativo
- L'indennità di esproprio
- La cessione volontaria
- La retrocessione dei beni espropriati
- L'occupazione temporanea

USUFRUTTO

- Costituzione, durata e oggetto
- Valore dell'usufrutto
- Valore della nuda proprietà
- La cessione volontaria
- Miglioramenti eseguiti dall'usufruttuario

SERVITÙ PREDIALI

- Caratteristiche delle servitù prediali
- Servitù di passaggio
- Servitù per infrastrutture lineari energetiche e per le telecomunicazioni
- Indennità per la servitù di passaggio
- Indennità per le servitù acquedotto e scarico coattivo
- Indennità per le servitù elettrodotto e metanodotto

DIRITTO DI SUPERFICIE

- Diritto di durata limitata
- Diritto di durata illimitata

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Generalità
- Successione legittima
- Successione testamentaria
- Successione necessaria
- L'asse ereditario
- Le quote di diritto e le quote di fatto
- La dichiarazione di successione

ESTIMO AMBIENTALE

STIMA DEI BENI AMBIENTALI

- Il bene ambientale
- Il valore d'uso sociale

ANALISI COSTI-BENEFICI

- Finalità e caratteristiche
- Valutazione dei costi e dei benefici

VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

- La valutazione ambientale strategica (VAS)
- La valutazione d'impatto ambientale (VIA)
- Lo studio d'impatto ambientale

ESTIMO CATASTALE

CATASTO DEI TERRENI

- Generalità
- Formazione
- Pubblicazione e attivazione
- conservazione

CATASTO DEI FABBRICATI

- Generalità
- Formazione
- Pubblicazione e attivazione
- conservazione

Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Prof.ssa Barbara FRASCARO

ITP Pablo RUFFINO

classe **V B**

indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Conoscenza dei sistemi di controllo del processo edilizio per la verifica della qualità nelle costruzioni secondo gli standard del Construction Quality Management e Quality Control, sia in ambito pubblico che privato. Conoscenza del processo di valutazione dei rischi e relativa individuazione delle misure di prevenzione. Conoscenza dei metodi e delle strategie di pianificazione e programmazione dei Lavori Pubblici e privati secondo i dettami della normativa sulla Sicurezza.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Il 50% delle allieve/degli allievi ha acquisito con merito i contenuti ed i metodi propri della disciplina e pertanto le competenze necessarie alla soluzione delle problematiche relative alla sicurezza del cantiere; mentre il rimanente 35% dimostra solo una sufficiente capacità di rielaborare le conoscenze e, quindi, di utilizzarle in modo proficuo, mettendole in relazione tra loro al fine di argomentare in modo critico e personale. Il 15% presenta competenze al di sotto della media.

Non è stata utilizzata la lingua inglese (metodologia CLIL); tuttavia alcune tematiche (Construction Quality Management e Quality Control) sono state affrontate, contemporaneamente, in accordo con la docente di lingua.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Le capacità acquisite si riferiscono all'interazione che intercorre tra i diversi attori del processo edilizio, nella conduzione e contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli economici e temporali, nonché nella impostazione della redazione dei documenti progettuali/contabili, sia nell'ambito della valutazione dei rischi, sia nella gestione del cantiere per la realizzazione di opere pubbliche. In particolare, solo il 50% degli studenti ha appreso con consapevolezza le metodologie per approcciare e risolvere le problematiche di cantiere; mentre il rimanente 50% presenta ancora alcune incertezze nell'orientarsi tra le diverse fasi dell'iter amministrativo.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Le attività didattiche curriculari sono iniziate il 12 settembre 2022, per un numero di ore previste annualmente di 56 ed un numero di ore settimanali pari a 2. In particolare

I quadrimestre: - ore 31;

II quadrimestre: - ore 20 fino al 15/05/23

- ore 7 previste dal 16/05 a fine anno scolastico.

5) METODOLOGIE

Occorre premettere che la classe ha cambiato docente di Gestione del cantiere e sicurezza degli ambienti di lavoro quest'anno, dopo la continuità dei due anni precedenti con lo stesso insegnante. Ciò ha comportato una iniziale fase di reimpostazione delle metodologie di approccio alla classe.

Si è ritenuto, pertanto, opportuno verificare il livello di preparazione della classe, attraverso la somministrazione di un test a risposta multipla sui prerequisiti necessari alla successiva programmazione annuale della disciplina per il quinto anno; sulla base dei risultati ottenuti sono stati approntati interventi didattici di ripasso/approfondimento delle tematiche trattate gli anni scorsi. La classe ha evidenziato un livello medio-alto per alcuni allievi sin dall'inizio, sia nella preparazione, sia nell'organizzazione dello studio, mentre la restante parte mostrava solo una sufficiente formazione.

Durante l'intero anno scolastico, si è proceduto allo svolgimento anche di unità didattiche, che non erano state completate durante il quarto anno, quali alcune figure di cantiere, la valutazione di alcuni tipi di rischi e le macchine di cantiere.

Si è sempre cercato di coinvolgere la classe con approcci legati alla pratica professionale e a riferimenti tecnici interdisciplinari, utilizzando prevalentemente la lezione frontale e partecipata.

Il rafforzamento dei concetti acquisiti dalla classe è avvenuto con lo studio individuale a casa e con il continuo confronto in aula.

Dallo scrutinio intermedio non si sono rese necessarie interruzioni delle lezioni per le attività di recupero, sebbene, durante tutto il secondo quadrimestre, siano state effettuati continui ripassi ed ulteriori approfondimenti degli argomenti svolti, anche pregressi.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Alcuni approfondimenti sono stati effettuati mediante:

- Role playing nel processo edilizio;
- immagini fotografiche e video di cantieri attuali a confronto con quelli del passato per evidenziarne differenze e criticità.
- mappe concettuali di processo.
- Architettura e cantieri: la sicurezza analizzata attraverso la realizzazione di cantieri relativi ad opere contemporanee (Holocaust Memorial di Londra - "Qatar 2023" -)

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Il libro di testo è stato un riferimento fondamentale quale supporto per l'attività didattica.

Per ogni argomento trattato sono stati utilizzati schede, materiale desunto dai siti web di aziende, di fornitori materiali, servizi, quale riferimento nella progettazione del cantiere e della sicurezza.

Inoltre, per favorire l'inclusione alle attività didattiche degli allievi BES, sono state redatte dagli insegnanti curriculari slides di sintesi, mappe concettuali sugli argomenti trattati.

Tutte le attività frontali sono state svolte in aula, con l'utilizzo sempre della LIM.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono state svolte simulazioni di colloqui orali, che, per i contenuti teorici e pratici, hanno trasversalmente interessato anche le altre discipline tecniche (Progettazione, Topografia, Estimo); ciò ha preparato gli studenti a condurre l'interrogazione dell'Esame di Stato con determinazione e consapevolezza.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le valutazioni del primo e secondo quadrimestre hanno tenuto conto delle conoscenze acquisite, della esaustività delle trattazioni e del linguaggio tecnico adottato, sulla base di specifiche griglie riportate sul testo delle prove scritte o dichiarate precedentemente le interrogazioni orali. Sulla base delle disposizioni collegiali e di Dipartimento è stata effettuata la valutazione finale di presentazione all'Esame di Stato per ciascun allievo, che ha considerato fattori, quali la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno profuso, il progresso, la metodologia di studio, nonché la situazione personale di ciascun studente.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Tutti gli strumenti di verifica sono stati concordati preliminarmente con la classe e programmati almeno due settimane prima della data prefissata. Per gli allievi BES (DA e DSA) si è fatto riferimento ai contenuti, rispettivamente, dei relativi PEI e PDP per quanto concerne gli obiettivi, gli strumenti compensativi, le misure dispensative ed i criteri di valutazione. In particolare, per gli allievi DA, tutte le attività, le relative verifiche e valutazioni sono state condivise e concordate con gli insegnanti di sostegno. Il processo di apprendimento della classe, in itinere, è stato verificato mediante:

- test a risposta multipla (valutazione prerequisiti),
- prove semi-strutturate, somministrate al termine di ogni singolo modulo
- interrogazioni brevi in itinere, non programmate, per consolidare le conoscenze concettuali, di tipo formativo;
- interrogazioni lunghe, su base programmata liberamente dagli studenti, di tipo sommativo.

Dato il numero esiguo di ore di lezione, nel secondo quadrimestre sono stati effettuati due soli cicli di interrogazioni lunghe.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

E' stata adottata la scala approvata dall'organo collegiale, con valutazioni dal 2 al 10. Gli indicatori considerati sono stati:

- le conoscenze concettuali;
- l'esaustività della trattazione
- il linguaggio tecnico adottato
- l'espressione morfo-sintattica.

che hanno evidenziato il tipo di performance, il raggiungimento dell'obiettivo prefissato da cui è scaturito l'esito finale.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe risulta ancora eterogenea per interesse e livello di apprendimento. Il 50% della classe ha raggiunto adeguati livelli di conoscenza degli argomenti trattati e del linguaggio specifico grazie ad un encomiabile interesse dimostrato durante tutto l'anno e la continuità nello studio individuale; mentre il restante 50% si allinea ai livelli minimi richiesti.

Torino, 15 maggio 2023

Firma dei docenti

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO*
Prof. *Barbara FRASCARO*
Itp *Pablo RUFFINO*
classe **VA**

indirizzo **Costruzioni, Ambiente, Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

Valli Baraldi, "Cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro", vol. unico, Ed. SEI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Richiami del secondo biennio (Prerequisiti):

- Valutazione dei rischi e individuazione delle misure di prevenzione in generale;
- principi di organizzazione del cantiere;
- figure professionali del cantiere e della sicurezza: ruolo e compiti del Committente e/o Responsabile dei Lavori, del Coordinatore in fase di progettazione e di esecuzione, delle imprese e lavoratori autonomi, Direttore dei Lavori per appalti pubblici e privati.

LA QUALITA' NELLE COSTRUZIONI

- Evoluzione storica del concetto della Qualità
- Construction Quality Management
- Quality Control

I FATTORI DI RISCHIO - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- I Videoterminali
- Il Rumore
- La corrente elettrica
- L'amianto. La gestione del rischio. Tecniche di bonifica: incapsulamento, confinamento, rimozione totale. Cantierizzazione.

I LAVORI IN QUOTA

- Dispositivi di Protezione Collettiva.
- Dispositivi di Protezione Individuale.
- Opere provvisorie.
- Rischi e misure di prevenzione e protezione nei lavori in quota.
- I ponteggi.

LE OPERE PROVVISORIALI DI SERVIZIO

Andatoie e passerelle
Scale portatili.
Ponti su ruote e sospesi.

LE MACCHINE DEL CANTIERE

- Movimento terra per lo scavo, caricamento, trasporto.
- Sollevamento (cenni)
- Confezione di malte e calcestruzzi (cenni)

GLI SCAVI

- Le tecniche
- I rischi
- I sistemi di sostegno e protezione

LE DEMOLIZIONI

- Le tecniche
- I rischi
- Le misure di riduzione del rischio - Piani di demolizione e di emergenza

AMBIENTI CONFINATI

- I rischi
- Le misure di riduzione del rischio - Piano di emergenza.

LA GESTIONE DEI LAVORI PUBBLICI

I LAVORI PUBBLICI E L'APPALTO DEI LAVORI

Quadro normativo di riferimento.
Programmazione dei LL.PP: identificazione dei bisogni; programma triennale; studio di fattibilità.
I soggetti degli appalti.
Il nuovo Codice Appalti (Dlgs 36/2023)
La nuova figura del RUP.

IL PROGETTO ESECUTIVO

La progettazione delle opere pubbliche: fattibilità tecnico-economica, esecutiva.
Affidamento dei servizi di ingegneria/architettura.
Il cronoprogramma
Il computo metrico estimativo.
Il Capitolato generale e speciale d'appalto.

AFFIDAMENTO DEI LAVORI

Affidamento dell'esecuzione dei lavori.
Procedure.
Gare d'appalto.
Criteri di aggiudicazione.
Contratto d'appalto.
Consegna dei lavori.

ESECUZIONE LL.PP.

Esecuzione dei lavori: direzione dei lavori, disposizioni e ordini di servizio.

DOCUMENTI CONTABILITA' DEI LAVORI

Diagramma di Gantt.
Il giornale dei lavori
Libretto di misura lavorazioni e provviste.
Il registro di contabilità
Stato di avanzamento lavori (SAL).Certificato di pagamento.
Riserve.
Ultimazione lavori.
Conto finale dei lavori.

COLLAUDO

Collaudo statico - tecnico amministrativo. Certificato di collaudo e di regolare esecuzione.

CONTENUTI CHE SI PREVEDE DI SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

Elaborazione di:
- Layout di cantiere
- Computo metrico estimativo dei lavori necessari all'esecuzione di attività di scavo
relativi al progetto di "Casa a schiera per artisti", assegnato e sviluppato all'interno del corso di
Progettazione Costruzioni Impianti.
Analisi commentata di bandi di gare d'appalto da quotidiani.

Torino, 15 maggio 2023

Firma dei docenti

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA Matematica
Prof. Brancato Samuela
classe VB
indirizzo C.A.T

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Studio di funzioni; calcolo integrale; calcolo delle probabilità

Utilizzo delle principali caratteristiche del pensiero logico-matematico.
Interpretazione e analisi di un grafico.
Pensiero critico in particolare in relazione al gioco d'azzardo.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Studio delle funzioni razionali; Analisi del grafico di una funzione. Calcolare integrali immediati e di funzione composta; calcolo di aree nel piano cartesiano; calcolo delle probabilità

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Primo Quadrimestre da settembre a gennaio 49ore
Secondo quadrimestre da febbraio a giugno 48 ore

5) METODOLOGIE

Lezioni frontali con utilizzo di un linguaggio formale, esercitazioni in gruppo. Brainstorming. Didattica laboratoriale. Peer tutoring.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Gli argomenti sono quasi sempre trattati a partire da situazioni reali, utilizzando il metodo di scoperta del problem solving per arrivare a definire le regole generali. Vengono svolti esercizi in classe per poter constatare il livello di apprendimento raggiunto. Gli studenti sono invitati a lavorare in gruppo, in ottica collaborativa e di peer tutoring. Si richiede ordine formale e proprietà di linguaggio. Si utilizzano strategie per motivare gli studenti, quali il rinforzo dell'autostima e la somministrazione di materiale per l'autorecupero

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Lavagna tradizionale, LIM, laboratorio informatico (geogebra, Excel), Dispense, Condivisione dei materiali con Classroom

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Ai fini di preparare gli studenti in vista del test Invalsi, una breve parte della programmazione è stata dedicata allo svolgimento e alla discussione di esercizi tratti da test Invalsi e al richiamo dei principali argomenti della matematica di base del primo biennio. Per preparare la classe ad affrontare il colloquio dell'esame di maturità, in entrambi i quadrimestri sono state programmate e svolte delle verifiche orali.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli apprendimenti vengono valutati principalmente attraverso lo svolgimento di esercizi (in forma scritta o orale). Le conoscenze teoriche sono valutate tenendo conto della capacità di esposizione e di utilizzo di un linguaggio tecnico e formale.

Per la valutazione si è tenuto conto di:

- capacità organizzativa, senso di responsabilità e impegno;
- partecipazione regolare alle video lezioni;
- puntualità e regolarità nella consegna degli elaborati richiesti;
- correttezza dei contenuti degli elaborati

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

I principali obiettivi minimi programmati a inizio anno sono stati raggiunti da circa il 90% degli studenti della classe. Tuttavia solo il 10% degli studenti ha saputo approfondire gli argomenti trattati, in modo da consolidare le capacità e le conoscenze acquisite. Le prove orali hanno poi evidenziato lacune diffuse nella capacità di esprimersi con un linguaggio tecnico. Il processo di acquisizione delle competenze in molti casi risulta ancora in uno stadio pressoché iniziale, mentre un buon gruppo della classe ha raggiunto un livello intermedio.

Torino, 15 maggio 2023

Firma della docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Matematica*
Prof. Brancato Samuela
classe **VB**

indirizzo **C.A.T**

TESTO IN ADOZIONE

Bergamini Barozzi, “Matematica.verde” Vol 4-5

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Studio di funzioni: Analisi del grafico. Continuità e teoremi sulle funzioni continue. Derivabilità e teoremi sulle funzioni derivabili. Metodo di bisezione;

Calcolo Integrale:

Integrali indefiniti immediati e di funzioni composte; Integrali definiti calcolo dell'area sotto al grafico di una funzione e comprese tra due funzioni; Teorema Fondamentale del calcolo integrale; Proprietà degli integrali; Teorema della media.

Calcolo delle probabilità: le definizioni di probabilità, eventi, gioco equo.

Torino, 15 maggio 2023

Firma della docente

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA *PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI*
Prof. *Carlo Casalegno*
I.t.p. *Pablo Ruffino*
classe **VB**

indirizzo **Costruzioni Ambiente e Territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI:

- Conoscere i principali vincoli nel piano; conoscere i metodi per il calcolo delle reazioni vincolari e dei diagrammi delle caratteristiche di sollecitazione nei sistemi isostatici.
- Conoscere le formulazioni per il calcolo di tensioni e deformazioni in elementi strutturali soggetti a sollecitazioni semplici e composte; conoscere la formula di Eulero per il calcolo del carico critico di elementi compressi.
- Conoscere i principi della modellazione BIM.
- Conoscere materiali, elementi costruttivi e architettonici delle tipologie edilizie e la struttura urbana delle città, dall'antichità ad oggi.
- Conoscere i principi fondamentali della normativa urbanistica, conoscere funzione, contenuti ed elaborati tecnici degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi.
- Conoscere le normative tecniche relative alla progettazione architettonica.
- Conoscere i caratteri distributivi, i criteri dimensionali, le normative specifiche delle diverse tipologie edilizie.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI:

Più della metà della classe ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi previsti in termini di conoscenze, anche se con diversi livelli di approfondimento. In particolare, solo alcuni alunni hanno pienamente raggiunto gli obiettivi previsti. Circa un terzo della classe, anche a causa dello scarso impegno e partecipazione, ha acquisito le conoscenze previste soltanto in modo frammentario.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI:

- Saper progettare interventi edilizi nel rispetto della normativa vigente.
- Saper elaborare la soluzione più appropriata di un dato tema progettuale, sviluppando le possibili fasi operative, attraverso una corretta metodologia.
- Saper utilizzare correttamente il linguaggio grafico, con tecniche tradizionali ed informatiche, nel rispetto delle norme unificate di rappresentazione.
- Saper realizzare un modello BIM di un manufatto edilizio.
- Saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo, relative a situazioni professionali.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI:

Oltre metà classe ha sostanzialmente acquisito le competenze previste, anche se con diversi livelli di autonomia. Alcuni alunni hanno raggiunto un buon livello di competenza in ambito progettuale. Circa un terzo della classe ha acquisito solo in parte le competenze previste, anche a causa della scarsa partecipazione e impegno.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI:

- Saper rilevare il comportamento dei singoli elementi strutturali sottoposti a sollecitazioni nel campo elastico.
- Capacità di riconoscere la struttura urbana e l'aspetto degli edifici caratterizzanti un periodo storico, individuandone le caratteristiche funzionali, tecnologiche e formali.
- Capacità di analizzare gli strumenti urbanistici (cartografia e norme tecnico-edilizie) e la normativa vigente, ai fini della progettazione architettonica.
- Capacità di individuare le caratteristiche funzionali e tecnologiche delle principali tipologie edilizie e saperle applicare, nel rispetto della normativa vigente, alla progettazione architettonica.
- Capacità di redigere un progetto edilizio.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI:

Più della metà degli alunni ha sostanzialmente acquisito le capacità necessarie per orientarsi nello

sviluppo di progetti edilizi, alcuni raggiungendo anche dei buoni livelli di capacità. Circa un terzo della classe, anche a causa dello scarso impegno e partecipazione, ha acquisito solo in parte gli obiettivi previsti.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

7 ore (moduli da 50') di lezione settimanale, per un totale di:

- 100 ore nel primo quadrimestre
- 91 ore nel secondo quadrimestre fino al 15 maggio
- 25 ore previste nel secondo quadrimestre dal 16 maggio al termine delle lezioni

5) METODOLOGIE

Lezioni frontali, svolgimento di esercizi, esercitazioni pratiche in laboratorio con Autocad e Revit, esercitazioni pratiche in aula con materiale da disegno.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

A seconda degli argomenti trattati si sono applicate diverse metodologie e strategie didattiche. In particolare, alcuni argomenti come Costruzioni, Storia dell'architettura e Urbanistica sono stati affrontati principalmente attraverso lezioni frontali, mentre si è dedicato ampio spazio ad esercitazioni pratiche sia per quanto riguarda la modellazione BIM (competenza oggi giorno estremamente importante nel mondo del lavoro), sia per lo svolgimento di esercitazioni progettuali manuali in vista dell'Esame di Stato. Si è dedicato molto tempo anche al commento e alla correzione collettiva dei progetti degli studenti, evidenziando gli errori più comuni. Sono state inoltre svolte attività di recupero.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, documentazione fornita dal docente, strumenti per il disegno manuale, software per il disegno CAD (Autocad), software per modellazione BIM (Revit), LIM.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono state svolte due simulazioni della seconda prova dell'Esame di Stato. Sono state inoltre svolte delle attività di potenziamento in orario pomeridiano in preparazione all'Esame.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli strumenti di verifica sono stati diversificati e mirati alla valutazione sia formativa che sommativa. La valutazione formativa è stata svolta principalmente tramite la revisione e il commento delle esercitazioni svolte in laboratorio e in classe e sulla base degli interventi degli allievi durante lo svolgimento delle lezioni. La valutazione sommativa è stata svolta tramite interrogazioni brevi e lunghe, prove semi-strutturate, esercizi, prove grafico-progettuali, relazioni.

Nelle interrogazioni e nelle prove scritte si è valutata la conoscenza degli argomenti, la comprensione degli stessi, la capacità di rielaborazione, analisi e sintesi, la capacità di collegamento, l'uso del lessico specifico.

Nella valutazione degli esercizi si è considerata la capacità di applicare le conoscenze nella risoluzione dei problemi.

Nelle esercitazioni progettuali si è valutata la capacità di elaborare una soluzione progettuale

appropriata per quanto riguarda gli aspetti funzionali, quelli tecnico-costruttivi e quelli formali e il rispetto della normativa. Si è inoltre valutata la qualità e la precisione grafica e si è tenuto conto del rispetto dei tempi di consegna.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)

Interrogazione breve, interrogazione lunga, prove semistrutturate, esercizi, prove grafico-progettuali.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI GRAFICO-PROGETTUALI

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO DESCRITTORE	PUNTEGGIO PARZIALE INDICATORE
CONOSCENZA E PADRONANZA DEGLI ARGOMENTI OGGETTO DEL TEMA	Dalle ipotesi progettuali e dall'elaborazione del procedimento si rileva una conoscenza completa e approfondita degli argomenti oggetto del tema	3	3
	Dalle ipotesi progettuali e dall'elaborazione del procedimento si rileva una conoscenza parziale e/o confusa degli argomenti	2	
	Dalle ipotesi progettuali e dall'elaborazione del procedimento si rileva una conoscenza molto carente degli argomenti	1	
COMPETENZA NELL'ANALIZZARE ED ELABORARE I DATI E LE IPOTESI PROGETTUALI	L'analisi e l'elaborazione dei dati e delle ipotesi progettuali è stata svolta in modo esauriente e corretto	2	2
	L'analisi e l'elaborazione dei dati e delle ipotesi progettuali è stata svolta in modo non del tutto corretto	1	
	L'analisi e l'elaborazione dei dati e delle ipotesi progettuali non è corretta	0	
CAPACITÀ DI ORGANIZZARE ORDINATAMENTE E COMPIUTAMENTE IL PROCEDIMENTO RISOLUTIVO DEL PROBLEMA PROGETTUALE	Il progetto è strutturato in modo organico, ordinato e completo	3	3
	Il progetto è strutturato in modo completo, ma con alcuni errori, oppure in modo non del tutto completo	2	
	Il progetto è incompleto e/o con significativi errori di impostazione	1	
CAPACITÀ DI ELABORARE GRAFICAMENTE I DATI E LE IPOTESI PROGETTUALI NEL CORSO DEL PROCEDIMENTO RISOLUTIVO	Le elaborazioni grafiche sono eseguite con ottima qualità e precisione	2	2
	Le elaborazioni grafiche sono eseguite con adeguata qualità e precisione	1	
	Le elaborazioni grafiche non sono corrette e/o qualitativamente adeguate	0	

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il 14% degli alunni ha pienamente raggiunto gli obiettivi di apprendimento.
Il 50% degli alunni ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento in modo parziale.
Il restante 36% degli alunni ha raggiunto soltanto gli obiettivi minimi.

Torino, 15 maggio 2023

Firma dei docenti

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA **PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI**

Prof. **Carlo Casalegno**

I.t.p. **Pablo Ruffino**

classe **VB**

indirizzo **Costruzioni Ambiente e Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

ALASIA UMBERTO, AMERIO CARLO, CORSO DI PROGETTAZIONE COSTRUZIONE IMPIANTI - SECONDA EDIZIONE PER IL SEC. BN E QUINTO ANNO IST. TECN. INDIRIZZO COSTR. AMB. TERRITORIO, VOL. 3, SEI.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La definizione iniziale del piano di lavoro ha tenuto conto del fatto che, per quanto riguarda Costruzioni, il programma era stato soltanto svolto in parte nella classe terza, per scelta del precedente docente, mentre era stato tralasciato per tutta la classe quarta. Si è quindi ritenuto necessario riprendere gli argomenti dall'inizio. Il piano di lavoro è stato poi successivamente rimodulato in modo da dedicare il tempo necessario allo svolgimento di esercitazioni progettuali in preparazione all'Esame di Stato. Di conseguenza, non si è potuto completare il programma di Costruzioni previsto nel piano di lavoro.

- **Statica dei corpi rigidi:** principali vincoli nel piano; sistemi labili, isostatici, iperstatici; condizioni di equilibrio di un corpo rigido; calcolo delle reazioni vincolari nei sistemi isostatici; disegno dei diagrammi delle caratteristiche di sollecitazione; metodi di soluzione per strutture reticolari.
- **Tensioni e deformazioni:** legge di Hooke; stato tensionale e deformativo indotto da sollecitazioni semplici (sforzo normale centrato, flessione semplice retta, taglio) e composte (pressoflessione/tensoflessione retta); carico critico di elementi compressi (metodo di Eulero).
- **Modellazione BIM:** principi della modellazione BIM; modellazione BIM di un edificio multipiano, progettato dagli alunni al quarto anno, con il software Autodesk Revit.
- **Storia della costruzione:** i primi insediamenti; evoluzione e caratteristiche della città Europea; la costruzione nel mondo antico (Egitto, Mesopotamia, Grecia, Roma); la costruzione in epoca medievale (architettura ravennate e dell'Esarcato, Romanico e Gotico); gli ordini Architettonici - i trattatisti del Rinascimento e del Barocco; la costruzione nel Quattrocento e Cinquecento (Rinascimento e Manierismo); la costruzione nel Seicento e Settecento (Barocco); la costruzione nell'Ottocento (il divorzio tra architettura e ingegneria, Neoclassicismo, Arts and Crafts, Art nouveau); la costruzione nel Novecento (il Movimento Moderno); tendenze architettoniche degli ultimi decenni (Postmoderno, High-Tech, Decostruttivismo, Minimalismo).

- **Urbanistica:** insediamenti; infrastrutture di rete; gli enti locali; i piani urbanistici e il regolamento edilizio; le leggi urbanistiche; vincoli urbanistici ed edilizi.
- **Progettazione:** metodo progettuale; normativa (barriere architettoniche, norme igienico sanitarie, antincendio); la relazione tecnico-illustrativa; esercitazioni progettuali (centro culturale, centro della creatività, villette a schiera, casa unifamiliare, centro per il recupero dalle dipendenze, scuola dell'infanzia).

Torino, 15 maggio 2023

Firma dei docenti

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA **RELIGIONE**
Prof. **Christian Mark SCHRÖFFEL**
classe **V^B**
indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Conoscere, nel contesto di una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, sofferenza, felicità, egoismo, amore.
- Conoscere e individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali.
- Conoscere in un contesto di pluralismo culturale complesso gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale, sociale e sulla bioetica.
- Conoscere e approfondire la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico e tecnologico.
- Conoscere le linee ora fondamentali della riflessione sul rapporto tra fede, scienza, arte e verità in prospettiva esistenziale.
- Conoscere, analizzare e valutare l'esperienza, la riflessione culturale e cristiana in relazione all'amore, al matrimonio e alla famiglia

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Saper cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.
- Saper sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto del messaggio evangelico cristiano, aperto all'amore e alla verità.
- Saper riconoscere il ruolo della religione nella società e comprendere la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.
- Saper individuare sul piano etico-religioso le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Saper dare un giudizio oggettivo sull'operato della Chiesa senza seguire letture che allontanano dalla verità. - Saper riconoscere l'importanza della Cristianità nei diversi ambiti di vita come promotrice dei valori fondamentali dell'esistenza umana e dei diritti dell'uomo.
- Saper utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e l'influenza culturale del Cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo e superstizione.
- Saper impostare un dialogo con posizioni religiose e culture diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco.
- Saper leggere e comprendere gli eventi di attualità in modo critico ed oggettivo, senza dare una lettura parziale o strumentale, ma provando di avvicinarsi più alla verità delle cose e delle situazioni.

- Saper interrogarsi sulla condizione umana, tra limiti, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza.
- Saper confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana con differenti patrimoni culturali e religiosi.
- Saper argomentare criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.
- Saper discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecniche in riferimento alla vita.
- Saper riconoscere differenze e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza.
- Saper distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

- Le lezioni, articolate in moduli da 50 minuti sono state svolte nell'intervallo compreso tra il 21/09/2022 e il 10/05/2023. L'IRC prevede un modulo di lezione settimanale per un totale di:
- 11 moduli nel primo quadrimestre
 - 14 moduli (al 15/05/23) + 4 moduli (presunti, dal 16/05/23 al 9/06/23) nel secondo quadrimestre

5) METODOLOGIE

- Oltre alle lezioni frontali è stato proposto del materiale audio-visivo o qualche evento di attualità e si è data importanza alla comprensione del linguaggio peculiare del sapere religioso custodito nella Bibbia e dei metodi di ricerca e di interpretazione a partire dai generi letterari e secondo la ricerca teologica per poter contribuire all'arricchimento culturale ed etico-morale di ciascun allievo.
- Dibattiti in classe dopo la visione di qualche film o parti di film collegate con le lezioni.
- Alcuni dei valori e comportamenti umani proposti dal cristianesimo sono stati collegati con gli eventi riportati dai mezzi di comunicazione per imparare a leggere la realtà in modo critico e anche alla luce del messaggio cristiano.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

- Attraverso dibattiti su argomenti di interesse personale o di gruppo si è provato di confrontare i diversi punti di vista, nella prospettiva di poter contribuire all'arricchimento delle conoscenze e competenze personali di ciascun allievo.
- Tra i metodi e approcci didattici possono essere le lezioni frontali nello svolgimento della programmazione, il confronto e il collegamento con altre materie attinenti alla propria, la presentazione e riflessione su argomenti dell'attualità (TV, internet, giornali, ricerche personali o di gruppo, film o spezzoni di film in linea con la programmazione ecc.) da presentare e discutere in classe in un confronto maturo, critico e costruttivo.
 - La visione di alcuni film (DVD o internet) è stata collegata agli argomenti trattati.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo
- Documentazione extra da sussidi vari quali opuscoli, audiovisivi, fotocopie materiale

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Non è prevista per la maturità alcuna verifica sui programmi di religione, anche se diversi argomenti del programma di maturità possono ritrovarsi nei programmi IRC.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per gli studenti che se ne avvalgono la valutazione dell'IRC viene espressa sul documento di valutazione nella stessa sezione e con le medesime modalità delle aree di apprendimento o delle discipline.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Produzione di elaborati in forma cartacea su argomenti svolti in classe e/o interrogazioni brevi.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Attraverso un confronto diretto e il controllo del lavoro svolto in classe e la valutazione degli interventi e dell'interesse personale, saranno formulati i seguenti criteri di valutazione:

- NON SUFFICIENTE: non partecipa, non interviene, né risponde alle domande, non usa e non porta il materiale, disturba;
- SUFFICIENTE: porta il materiale, lavora ma non sempre, risponde in minima parte al lavoro richiesto, è disponibile ai richiami;
- MOLTO: lavora in modo adeguato e continuo; raggiunge risultati soddisfacenti; partecipa al lavoro in classe in modo attivo, costruttivo e critico;
- MOLTISSIMO: partecipa attivamente e anche criticamente e in modo autonomo e costruttivo, sia con i compagni che con gli adulti.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

- Buono il livello raggiunto complessivamente dalla classe relativamente alle conoscenze.
- Gli alunni hanno mostrato un sufficiente livello d'interesse ed una partecipazione adeguata.
- Discreta la conoscenza del linguaggio proprio della disciplina, l'autonomia di pensiero, la capacità di rielaborazione critica e la maturità nel confronto con l'insegnante e con i compagni.
- La classe ha saputo cogliere l'impostazione propria dell'IRC, conformemente a quanto previsto dall'Intesa che, nel rispetto della laicità della scuola e dello Stato italiano, riconosce il valore della religione cattolica quale patrimonio storico e culturale del popolo italiano.
- La continuità nell'ascolto ed un discreto grado di partecipazione hanno permesso ad alcuni di accostarsi a grandi tematiche del programma con spirito critico, maturando capacità di coinvolgimento e rielaborazione.

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA **RELIGIONE**
Prof. **Christian Mark SCHRÖFFEL**
classe **V^AB**
indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

A. Famà, T. Cera, *La strada con l'altro*, Marietti Scuola

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI:

1. I VALORI CRISTIANI

- La coscienza morale
- Il Decalogo
- Il Discorso della montagna

2. IL MALE

- Il modello di ogni peccato
- La liberazione dal peccato

3. LA CHIESA NELL'ETÀ CONTEMPORANEA

- Dal Vaticano I alla *Rerum Novarum*
- La Chiesa di fronte al socialismo e al modernismo
- La Chiesa di fronte al nazionalismo e al totalitarismo
- La Chiesa in dialogo con il mondo
- Credenti in dialogo

4. PROBLEMI ETICI CONTEMPORANEI

- La crisi della morale
- Il valore della persona umana
- L'etica della responsabilità
- La Bioetica
- La Chiesa e la scienza

Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA *Scienze Motorie*
Prof. *Riccardo Tinetti*
classe **VB**

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Sa sviluppare un pensiero autonomo e critico.

- conosce in modo approfondito le funzioni fisiologiche fondamentali che regolano il movimento sia dal punto di vista neuro-muscolari ed energetico;
- sa applicare con un atteggiamento adattivo le conoscenze gestendo l'attività motoria e sportiva in modo autonomo;
- sa collegare in modo sintetico le conoscenze all'interno dell'area scientifica ed umanistica;
- dimostra di aver acquisito i metodi ed i mezzi per la gestione autonoma di un'attività motoria finalizzata al miglioramento ed alla conservazione dello stato di salute;
- utilizza in modo efficiente l'autovalutazione motoria.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Sapersi comportare in modo responsabile e presentare in modo ordinato;

Intervenire ordinatamente ed a proposito durante le lezioni e le discussioni; Essere puntuali e precisi nell'esecuzione dei compiti assegnati;

Imparare ad impostare e programmare il proprio lavoro in modo autonomo; Rispettare le persone, le cose, l'ambiente;

Essere capaci di riconoscere e accettare i propri limiti e le proprie carenze, con la disponibilità ad un costante miglioramento;

Saper ascoltare, confrontarsi e dialogare.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Attraverso le diverse tipologie di attività proposte, si è raggiunta la consapevolezza di una buona abitudine al movimento, visto come mezzo per migliorare le capacità fisiche ma anche come strumento di prevenzione per una vita più sana.

Buona capacità di rapportarsi con compagni nel risolvere problematiche relative ai lavori di gruppo riguardanti argomenti relativi alle scienze motorie

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

2 ore di lezione settimanale per un totale di 66 ore annue

5) METODOLOGIE

La comunicazione educativa e la programmazione modulare per concetti, per obiettivi e le relative interazioni.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Prove strutturate

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Palestra ed attrezzature presenti

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Non essendo materia oggetto dell'Esame di Stato, non sono state fatte prove specifiche in previsione di tale attività.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è avvenuta attraverso la comparazione dei risultati ottenuti tenuto conto, inoltre, della situazione di partenza di ogni singolo allievo, il risultato ottenuto e l'impegno profuso nel lavoro

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Colloqui individuali, colloqui di gruppo, soluzione di problemi e test di valutazione standardizzati.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

ECCELLENTE	10	L'alunno mostra un atteggiamento maturo e responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile. Partecipa attivamente al dialogo educativo, impegnandosi costruttivamente.
OTTIMO	9	L'alunno mostra un atteggiamento corretto e responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile. Partecipa assiduamente al dialogo educativo, impegnandosi in modo attivo.
BUONO	8	L'alunno mostra un atteggiamento diligente nel rispettare le regole della convivenza civile. Partecipa regolarmente al dialogo educativo, impegnandosi in modo costante.
DISCRETO	7	L'alunno mostra un atteggiamento incostante nel rispettare le regole della convivenza civile. Partecipa in maniera selettiva, impegnandosi in modo sostanziale.
SUFFICIENTE	6	L'alunno mostra un atteggiamento non costante nel rispettare e le regole della convivenza civile. Partecipa saltuariamente al dialogo educativo, con impegno discontinuo.

NON SUFFICIENTE	5	L'alunno mostra un atteggiamento irrispettoso delle regole della convivenza civile. L'impegno è scarso e la partecipazione al dialogo educativo non è adeguata.
-----------------	---	---

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Gli allievi hanno partecipato con continuità dimostrandosi appassionati ed interessati al lavoro e agli argomenti proposti.

Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *Scienze Motorie*
Prof. *Riccardo Tinetti*
classe **VA**
indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

Del Nista- Parker- Tasselli “Per vivere in perfetto equilibrio” Ed. D’Anna

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Doping:

Principali sostanze dopanti e metodologie di assunzione

Agenzie antidoping

Esempi di doping nei diversi sport Motivazioni alla prestazione

Olimpiadi e doping

Il doping come metodologia

Miglioramento delle capacità motorie condizionali

Resistenza: esercizi protratti nel tempo con carichi crescenti e adeguatamente intervallati;

Velocità: esercizi per favorire il miglioramento della rapidità di esecuzione dei gesti tecnici durante il gioco collettivo.

Forza: esercizi per la forza veloce durante il riscaldamento specifico per la pratica dei giochi sportivi con la palla.

Mobilità articolare: esecuzione di movimenti con la massima escursione articolare cercando di percepire le sensazioni interne legate al processo di allungamento; esercizi usati soprattutto durante la fase di riscaldamento per completare l’attivazione generale dell’organismo e prepararlo alle azioni successive più impegnative.

Miglioramento delle capacità motorie coordinative

Attività individuali e di gruppo eseguite con e senza attrezzi (piccoli e grandi, codificati e non);

Esercizi di coordinazione eseguiti in forme variate, sempre più complesse e in situazioni diversificate: percorsi ginnici, progressioni a corpo libero e con l’uso dello step.

Miglioramento delle capacità operative e sportive

Pallacanestro: regole base- gioco di passaggi e tiro a canestro.

Pallavolo: fondamentali individuali

Calcio a 5: regole base e gioco.

Atletica leggera: preatletismo generale (esercizi di impulso e progressivi), resistenza, velocità. Ostacoli.

Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA **TOPOGRAFIA**
Prof. **Daniela MAGGI**
Andrea MASSAROTTO (ITP)
classe **V B**
indirizzo **Costruzioni, ambiente, territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Durante l'anno scolastico i discenti sono stati guidati in un percorso di analisi e conseguente rielaborazione critica dei problemi relativi al rilievo ed alla rappresentazione del territorio e alla progettazione di opere stradali. Nel corso dell'anno scolastico non tutti gli studenti hanno manifestato comportamenti idonei e motivazioni consapevoli. Conseguentemente per un numero ridotto di discenti, le conoscenze apprese rimangono superficiali a causa di un impegno poco costante. In generale gli allievi hanno maturato una sufficiente preparazione di base di tipo strumentale, metodo logico e rappresentativo ma, in alcuni casi, una limitata capacità di analisi critica specialmente in una visione interdisciplinare o di risoluzione di problemi che si discostano da quelli solitamente affrontati.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Tenendo conto di quanto sopra riportato, gli studenti hanno acquisito le seguenti competenze:

- ✓ utilizzare gli strumenti topografici, al fine di rilevare e rappresentare il territorio;
- ✓ effettuare le operazioni di misura e divisione delle aree secondo dividenti prestabilite, realizzare rilievi allo scopo di rettifica e spostamento di confini;
- ✓ di effettuare calcoli di spianamenti;
- ✓ di conoscere i problemi relativi alle progettazione strade e predisporre gli elaborati di progetto

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli allievi sono in grado di leggere e rappresentare i dati di rilievo, di materializzare geometricamente l'ambiente progettuale quindi di conoscere ed interpretare correttamente le caratteristiche del territorio.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

L'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri. Topografia prevede 4 ore settimanali. Durante il I^o quadr. sono state svolte 61 ore in parte in classe, in parte in laboratorio. Nel II^o quadr. sono state svolte, al 15 Maggio, 50 ore; sono previste ulteriori 16 ore fino al termine dell'anno scolastico.

5) METODOLOGIE

I temi proposti sono stati sviluppati sia dal punto di vista teorico, con lezioni di inquadramento e di approfondimento, sia pratico con applicazioni simulate, al fine di chiarire, puntualizzare ed infine apprezzare le abilità maturate che hanno costituito parte integrante della valutazione finale. Continui sono stati i richiami alla realtà professionale e alle competenze spendibili sul mercato del lavoro alla luce del progresso tecnologico e delle applicazioni informatiche, nel tentativo di rendere la disciplina il più possibile concreta e coerente con la realtà produttiva e stimolare la curiosità culturale, la ricerca e l'approfondimento finalizzato al consolidamento del bagaglio delle conoscenze teoriche. Tutti gli argomenti proposti sono stati affrontati e puntualizzati durante le lezioni, il libro di testo è stato consigliato quale guida ed approfondimento. Inoltre, sono stati forniti loro esempi pratici. Per quanto riguarda la progettazione stradale non sono state affrontate le elaborazioni grafiche di programmazione del cantiere (dal diagramma delle aree fino alla fondamentale di minima spesa). Il grado di apprendimento è stato costantemente verificato onde modulare l'intervento didattico.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Tutti gli argomenti sono stati svolti facendo continui riferimenti al mondo del lavoro e agli approcci metodologici che un professionista del settore deve adottare. Argomenti di particolare rilevanza come la progettazione stradale sono stati svolti attraverso l'elaborazione di numerose tavole grafiche soprattutto in formato digitale .

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo e appunti del docente.
Utilizzo di slide proiettate in classe su smartboard, condivise con gli allievi, per un maggior coinvolgimento degli stessi.
Utilizzo di laboratori informatici per lo svolgimento e la restituzione degli elaborati

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Nella parte finale dell'anno sono previste interrogazioni in preparazione alla prova orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

A scadenze periodiche, con verifiche grafiche, scritto-grafiche ed orali, oltre alla continua rilevazione della capacità di applicare nel concreto in sede di elaborazione delle esercitazioni, sono state valutate le abilità acquisite in funzione degli obiettivi programmati tenendo anche conto dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo evidenziate nel corso dell'anno e della capacità critica e personale nell'affrontare i temi proposti

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Verifiche scritte, interrogazioni orali, elaborati info-grafici

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Sono state utilizzate griglie di valutazione, variabili in funzione del tipo di prova. Tali griglie sono state

comunicate agli allievi contestualmente allo svolgimento delle prove strutturate. In generale, per le prove scritto-grafiche ed orali si è fatto riferimento alla griglia condivisa in sede di dipartimento e sotto riportata

SCALA DI MISURAZIONE
(con riferimento ad un obiettivo)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro.	Non raggiunto	2-3-4
Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori		Gravemente Insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La risposta sul piano dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo è stata generalmente sufficiente, il clima in classe disteso e costruttivo. La capacità di elaborazione nei casi pratici o nelle tematiche che si scostano da quelle proposte durante le lezioni è, in qualche caso, incerta (20%). Qualche allievo che evidenzia una buona attitudine alla materia, motivazione e applicazione nello studio e nell'elaborazione personale ha ottenuto buoni risultati sul piano didattico (50%); altri con uno studio discontinuo hanno alternato sufficienti prestazioni a periodi di disimpegno (15%), qualche allievo infine mostra serie difficoltà nell'affrontare e risolvere adeguatamente i temi proposti (15%).

Torino, 15 maggio 2023

Firma dei docenti

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *TOPOGRAFIA*
Prof. *Daniela MAGGI*
Andrea MASSAROTTO (ITP)
classe *V^AB*
indirizzo *cat*

TESTO IN ADOZIONE

R. Cannarozzo "MISURE, RILIEVO.PROGETTO" vol.3 Zanichelli editore

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

CALCOLO DELLE SUPERFICI

Metodi analitici: formule della trigonometria piana, formula di camminamento, formula di Gauss

DIVISIONE DELLE SUPERFICI (appezzamenti di ugual valore unitario)

Divisione di particelle con dividenti passanti per un punto assegnato

Divisione di particelle con dividenti parallele a una direzione assegnata

SPOSTAMENTO E RETTIFICA DEI CONFINI (tra proprietà a ugual valore unitario con compenso)

Spostamento di confini rettilinei: per un punto assegnato, con direzione assegnata.

Rettificazione di confini con segmenti: passanti per un punto assegnato, paralleli a una direzione assegnata

SPIANAMENTI (su piano quotato)

Considerazioni generali (quota rossa, punto di passaggio, linea di passaggio)

Spianamento con un piano orizzontale prestabilito

Spianamento con un piano orizzontale di compenso

Spianamento con un piano inclinato prestabilito

Spianamento con un piano inclinato di compenso

ANDAMENTO PLANIMETRICO DELLE STRADE

Le norme per la progettazione delle strade (D.M. 5/11/2001), classificazione delle strade e intervallo della velocità di progetto, schema organizzazione piattaforma stradale, il manufatto stradale: composizione, realizzazione rispetto al piano campagna, le scarpate, cunette, muri di sostegno, dispositivi di ritenuta e delimitazioni, tombini e sottopassi solido stradale: fondazione e pavimentazione; geometria della curva circolare e sua costruzione grafica

SVILUPPO DEL PROGETTO STRADALE

Studio del tracciato (tracciolino, poligonale d'asse, inserimento delle curve circolari) profilo longitudinale, raccordi verticali criteri per il posizionamento delle livellette, determinazione quote rosse e punti di passaggio, calcolo di una livelletta di compenso data la quota di un estremo, dato un punto assegnato di passaggio, data la sua pendenza.

Sezioni trasversali: calcolo delle proiezioni delle scarpate, della larghezza di occupazione, dell'area delle sezioni, parzializzazione delle sezioni i compensi trasversali calcolo analitico dei volumi (formula delle sezioni ragguagliate), rappresentazione grafica del volume del solido stradale: diagramma delle aree.

ESERCITAZIONE SVOLTA:

Progetto stradale:

TAV 01 – Costruzione del tracciolino e della poligonale d'asse;

TAV 02 – Rappresentazione dell'asse stradale, dei picchetti e costruzione delle curve;

TAV 03 – Profilo longitudinale del terreno e definizione delle livellette;

TAV 04 – Rappresentazione di 5 sezioni trasversali;

TAV 05 – Diagramma di occupazione

Torino, 15 Maggio 2023

Firma dei docenti

■ **ALLEGATO C**

■

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON B.E.S.

classe **VB**

indirizzo **CAT**

- omissis -

▪ **ALLEGATO C**

▪

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON B.E.S.

classe **VB**

indirizzo **CAT**

- *omissis* -

■
■ **ALLEGATO C**

■
RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON B.E.S.

classe **VB**

indirizzo **CAT**

- *omissis* -

■
ALLEGATO C

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON B.E.S.

classe **V^AB**

indirizzo **CAT**

- omissis -

ALLEGATO C

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON B.E.S.

classe **5^a B**

indirizzo CAT

- *omissis* -

ALLEGATO D

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del Canzoniere, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. Donna risale al 1934 e fa parte della raccolta Parole. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In Storia e cronistoria del Canzoniere l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il Canzoniere".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.

4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

- Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di Donna con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

- PROPOSTA A2

Giovanni Verga, Jeli il pastore, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte agrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi

a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava

25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

- - Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

- Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, I vecchi invisibili

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e

- 5 le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori

continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col
10 bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i

15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa,

20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il

25 giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere

30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema

35 forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

5 «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

10 No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

15 Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

20 Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

25 Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna premonizione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

- [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- 30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
- 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che
- 40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giuseppe Lupo, Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

- «Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è
- 5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi

- del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.
- 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
- 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo
- 20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'history si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo... [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore,
- 25 aveva necessità di conoscere in anteprema. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
- 30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di history e come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud2: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di history? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l'Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da L'Allegria, Il Porto
Sepolto.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio
momento io l'ho
vissuto un'altra
volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia
memoria dietro a quelle vite
perse

Mi desto in un
bagno di care cose
consuete sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche
amico morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di
stelle
e la pianura muta

E si
sente
riavere

da Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?

5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione gli Adelphi, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni

- 10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

- 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

- 20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che

- non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è
- 25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...». «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.
- «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o
- 30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardianìa: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la
- 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...». Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Tomaso Montanari, Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon,
35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

1 Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono adottati per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i

membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di

5 un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari,

10 chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utrik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono

20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,

30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?».».

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

- 5 "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.
- 10 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille
- 15 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.
- Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

- 20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in
frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute
satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa
del 1917.
Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di
liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante
smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi
25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze
passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti.
Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i
problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria
transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre
religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di
violenza, minacce secessionistiche
30 delle unità nazionali.
Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti
in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano
dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se

possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissata nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...». [...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici. Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze. Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO E

I SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME TESTO SOMMINISTRATO (10/03/2023)

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Una pubblica amministrazione decide di trasformare un'area industriale dismessa in un luogo capace di coniugare “differenze” e “convergenze” dei diversi contesti culturali del mondo.

L'area viene messa a disposizione per accogliere un “Centro delle creatività” in grado di valorizzare i vari fermenti culturali presenti nelle giovani generazioni. Il centro sarà dotato anche di attività commerciali. L'integrazione delle funzioni culturali e commerciali, insieme alla ideazione di eventi nel panorama internazionale, lo renderanno fruibile anche di sera.

Per rendere significativa l'idea di “confluenza”, le forme architettoniche potrebbero ispirarsi alla compenetrazione dei volumi quale “esperimento spaziale” capace di stimolare la curiosità del pubblico.

Nella realizzazione è necessario prevedere almeno i seguenti spazi funzionali:

- **Laboratori per produzione artistica** con possibilità di eventi spontanei ed esposizioni temporanee per arti tradizionali, arti visive, arti digitali
- **Area per collezione di prodotti di cultura giovanile** (videoclip, pubblicità, tecnologia, animazione, videogiochi, musica e web)
- **Area dedicata allo shopping** con negozi (box) per la vendita di oggetti dell'artigianato multietnico/art&craft/vintage
- **Bar/caffetteria**
- **Servizi igienici.**

Il candidato fissi a suo giudizio il contesto ambientale, l'estensione del lotto (con relativa conformazione, orientamento ed eventuale dislivello), l'indice di fabbricabilità fondiaria ed ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura ecc.).

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale con piante, almeno un prospetto ed una sezione significativa ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune. Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

Il candidato ha facoltà di integrare la propria soluzione progettuale con una indicazione schematica degli arredi a dimostrazione del dimensionamento funzionale-distributivo.

II SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

TESTO SOMMINISTRATO

(04/05/2023)

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Il disagio e la voglia di evasione dei giovani trovano spesso sfogo in varie forme di dipendenza (alcol, droga, e nuove dipendenze quali gioco d'azzardo, internet, abuso videogiochi e cellulari). Nell'ottica di un recupero di questa particolare realtà, l'amministrazione comunale decide di trasformare un'area artigianale dismessa in un luogo educativo in cui la persona in stato di dipendenza può ritrovare se stessa e progettare la sua esistenza.

L'area, che potrebbe definirsi "Progetto uomo", dovrà accogliere un "Centro per il recupero dalle dipendenze", ad uno o due piani, con superficie lorda complessiva di 600 - 700 m². Il candidato è libero di ipotizzare, nella propria idea-progetto, il tipo di dipendenza da recuperare nel centro.

I principali ambienti da progettare sono:

- Soggiorno comune
- Area pranzo (visto come estensione del soggiorno)
- Cucina comune con dispensa
- Sala polifunzionale
- Sala per colloqui con i parenti
- Lavanderia
- Deposito
- Locale caldaia
- N. 1 camera accessibile a persone a ridotta capacità motoria (dotate di spazio per lo studio)
- N. 5 camere da letto doppie (tutte dotate di spazi per lo studio)
- N. 1 stanza per l'educatore con bagno dedicato
- Servizi igienici
- Ufficio
- Spazi per attività pratiche (laboratori) e per studio (per offrire agli ospiti anche una formazione culturale e/o pratica adeguata che possa loro consentire, successivamente, di essere inseriti, o reinseriti, nel mondo della scuola o del lavoro).

Il candidato fissi a suo giudizio il contesto ambientale, l'estensione del lotto (con relativa conformazione, orientamento ed eventuale dislivello), i parametri urbanistici ed ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura ecc.).

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale con piante, almeno un prospetto ed una sezione significativa ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune. Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza l'impianto distributivo e lo schema strutturale.

Il candidato ha facoltà di integrare la propria soluzione progettuale con una indicazione schematica degli arredi a dimostrazione del dimensionamento funzionale-distributivo.

ALLEGATO F

Immagine 1



Immagine 2



Immagine 3

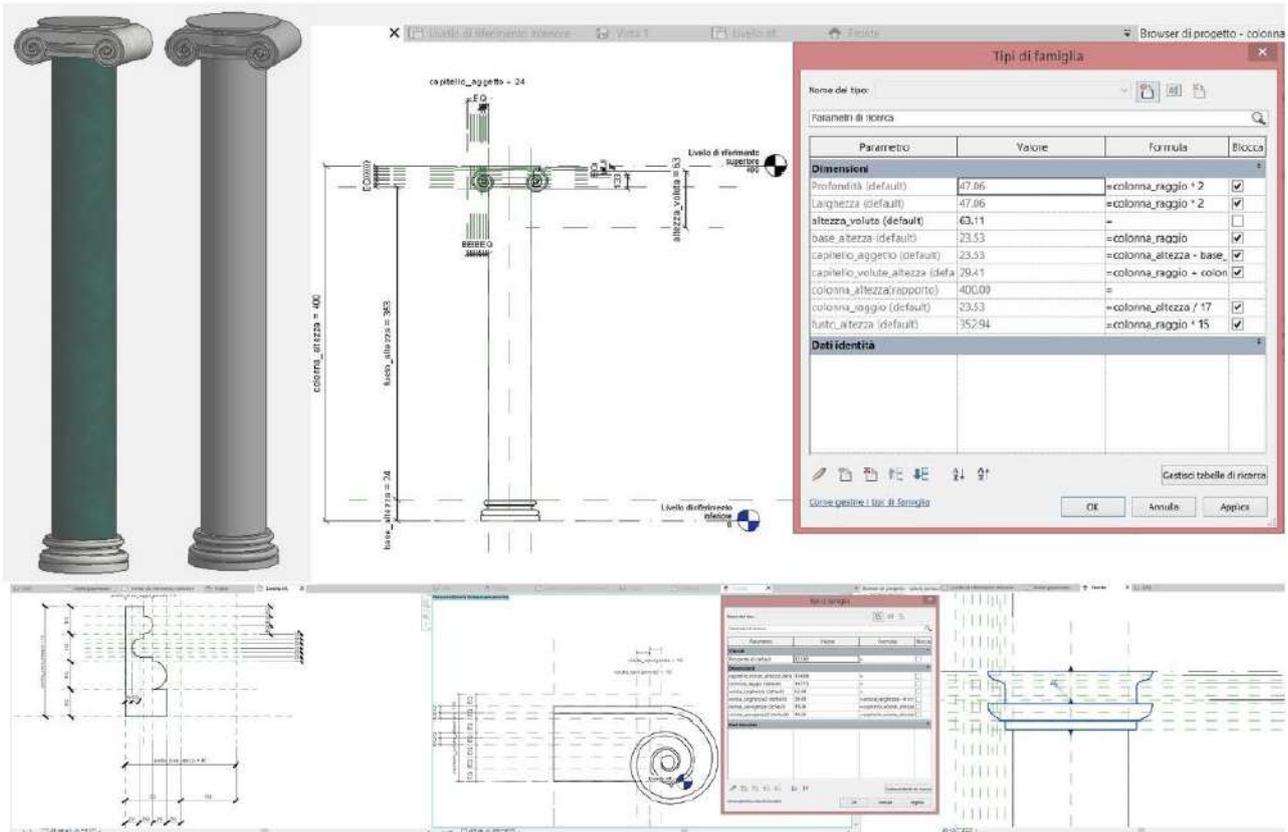


Immagine 4



Immagine 5

